

RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 02 marzo 2017

RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 02 marzo 2017

2016progetto Halal

07/01/2017 Corriere di Romagna Pagina 5	
Commercio, a un' azienda di Rimini il passaporto per il mondo islamico	1
07/01/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 12	
Un formaggio halal per sbarcare nei paesi islamici	2
06/01/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico	3
02/01/2017 Parma Quotidiano	
Coop Casearia Agrinascente certificata halal per export in Paesi islamici	4
02/01/2017 ParmaPress24	
"Halal" per la coo. casearia Agrinascente: ora Parma esporta carne nei...	5
24/12/2016 Gazzetta di Parma Pagina 5	
Progetto Halal, imprese in missione sul mercato musulmano	6
24/12/2016 Il Resto del Carlino Pagina 33	
Unioncamere, progetto per la certificazione Halal	7
23/12/2016 ANSA.it	
Imprese: progetto Unioncamere per certificazione Halal	8
23/12/2016 altarimini.it	
Sempre più aziende in Romagna vogliono ottenere il certificato...	9
23/12/2016 Ansa	
Imprese: progetto Unioncamere per certificazione Halal	10
23/12/2016 Dire	
(ER) IMPRESE. BUSINESS CERTIFICATO HALAL, ECCO I "DIPLOMATI"	11
16/12/2016 impresamia.com	
EXPORT-Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico	12
16/12/2016 Pavaglione Lugo	<i>GIUSEPPE SANGIORGI</i>
Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico	14
15/12/2016 Modena2000	
Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico	16
15/12/2016 Sassuolo2000	
Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico	18
18/10/2016 Corriere di Bologna Pagina 12	
Cosmetici e creme certificati Halal I bolognesi guardano agli Emirati	20
30/05/2016 Gazzetta di Modena Pagina 7	
Certificazioni Halal: proroga per aderire al progetto regionale	22
20/05/2016 Corriere di Bologna Pagina 8	
L' Emilia e il passaporto per l' Islam Già 20 aziende con il...	23
20/05/2016 Corriere di Bologna Pagina 1	
Se l' amarena ha il passaporto Halal	25
19/05/2016 La Nuova Prima Pagina Pagina 16	
Mercato Halal, cresce l' interesse	26
19/05/2016 Gazzetta di Parma Pagina 4	
Progetto Halal, adesioni prorogate al 31 maggio	28
19/05/2016 Pavaglione Lugo	
Prorogato il termine di adesione progetto HALAL	29
18/05/2016 Reggio2000	
Certificazione Halal: prorogato il termine per l' adesione al progetto	31
18/05/2016 Sassuolo2000	
Certificazione Halal: prorogato il termine per l' adesione al progetto	33
17/05/2016 Gazzetta di Parma Pagina 5	
Internazionalizzazione e certificazione Halal: iscrizioni fino al 18	35
17/05/2016 Pavaglione Lugo	
Il Progetto certificazione HALAL per le imprese Emiliano-romagnolo	36
16/05/2016 Corriere Imprese (ed. Emilia Romagna)	
L'agenda	38
16/05/2016 romagnagazzette.com	
Emilia Romagna. Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico...	39
16/05/2016 impresamia.com	
INTERNAZIONALIZZAZIONE-Certificazione Halal: passaporto per il mercato...	41
12/05/2016 La Nuova Prima Pagina Pagina 13	
Certificazione Halal, un progetto che sa di passaporto	43
12/05/2016 Pavaglione Lugo	<i>GIUSEPPE SANGIORGI</i>
Passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico	45
11/05/2016 Modena2000	
Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che...	47
11/05/2016 Sassuolo2000	
Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che...	49
03/05/2016 Libertà Pagina 8	
Contributi per le singole aziende alluvionate: c' è tempo fino al...	51

12/04/2016 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 6	
SI conclude domani in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della...	53
11/04/2016 Forlì 24 Ore	
Giovedì 14 aprile l' ultimo seminario sulla certificazione halal ...	54
11/04/2016 Modena2000	
Certificazione HALAL: ultimo momento informativo per le imprese a...	55
11/04/2016 Bologna2000	
Certificazione HALAL: ultimo momento informativo per le imprese a...	56
11/04/2016 Sassuolo2000	
Certificazione HALAL: ultimo momento informativo per le imprese a...	57
05/04/2016 ParmaDaily.it	
Certificazione Halal, incontro alla Camera di Commercio	58
05/04/2016 Prima Pagina Reggio Pagina 20	
Certificazione "H A L A L": per un corretto approccio per affrontare il...	59
05/04/2016 Gazzetta di Parma Pagina 11	
Camera di commercio	60
05/04/2016 Gazzetta di Modena Pagina 9	
Oggi a Modena un incontro sulle certificazioni Halal	61
03/04/2016 La Voce di Romagna Pagina 4	
Progetto Halal. ancora posti disponibili al corso	62
02/04/2016 Pavaglione Lugo	
Certificazione HALAL, un corretto approccio per il mercato islamico	63
01/04/2016 impresamia.com	
INTERNAZIONALIZZAZIONE-Certificazione HALAL: un corretto approccio per il...	64
29/03/2016 viaemilianet.it	
UNIONCAMERE ER Seminari a Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì...	65
29/03/2016 La Voce di Romagna Pagina 4	
Certificazione Halal, tre incontri gratuiti	67
29/03/2016 La Nuova Prima Pagina Pagina 10	
Mercati islamici, opportunità per le nostre pmi	68
29/03/2016 Gazzetta di Modena Pagina 8	
La certificazione "Halal" per puntare sui Paesi islamici	69
29/03/2016 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 5	
Certificazione per il mercato islamico	70
27/03/2016 Prima Pagina Reggio Pagina 6	
Come fare affari coi Paesi Islamici	71
27/03/2016 La Nuova Prima Pagina Pagina 10	
Business con certificazione Halal: Islam da «integrare»	72
26/03/2016 Modena Today	
Islam e business, la Regione investe nella formazione su certificazione...	73
26/03/2016 Gazzetta di Parma Pagina 14	
Certificazione Halal: focus il 5 aprile	74
26/03/2016 Pavaglione Lugo	
Certificazione conformità HALAL un lasciapassare per il mercato...	75
25/03/2016 Reggio2000	
Certificazione conformità HALAL: un lasciapassare per il mercato...	77
25/03/2016 Bologna2000	
Certificazione conformità HALAL: un lasciapassare per il mercato...	79
25/03/2016 Sassuolo2000	
Certificazione conformità HALAL: un lasciapassare per il mercato...	81
25/03/2016 impresamia.com	
INTERNALIZZAZIONE-Emilia Romagna: certificazione conformità HALAL,...	82
24/03/2016 Libertà Pagina 10	
In cantiere un seminario sul mercato iraniano	84
22/03/2016 Gazzetta di Parma Pagina 11	
Camera di commercio	86
17/03/2016 PiacenzaSera.it	
"Certificazione Halal", ovvero quando il Made in Italy guarda al mercato...	87

parmigiano reggiano

Un formaggio halal per sbarcare nei paesi islamici

REGGIO EMILIA Il caseificio Le Colline di Selvapiana e Canossa, produttore di Parmigiano Reggiano, è l'azienda reggiana che partecipa al progetto di Unioncamere Emilia-Romagna cofinanziato dalla Regione, articolato in più fasi, per un corretto approccio nel mondo islamico dell' "eccellenza del Made in Italy".

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici.

Il consumatore musulmano infatti chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

La certificazione Halal non riguarda solo il prodotto finito, ma comprende il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia che si è appena concluso.

L' iniziativa si è posta l' obiettivo di assistere le imprese emiliano-romagnole e lombarde dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementare concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.

Il percorso è stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si è quindi sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione "executive" a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l' ottenimento della certificazione Halal; analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d' affari con 40 operatori locali selezionati per le aziende emiliano-romagnole presenti; attività di assistenza personalizzata post missione. La certificazione Halal può esser considerato un passaporto per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un elemento indispensabile per la commercializzazione dei prodotti.

The screenshot shows a page from the 'Reggio ECONOMIA' newspaper. The main headline is '«Sul Banco Emiliano rischio potenziale elevato»' with a sub-headline 'Augusto Dell'Erba, a capo del Fondo "salva" Bcc, parla dell'Unione con Bologna. Passaggio necessario per Reggio perché «prevenire è meglio che curare»'. Other articles include 'BANCO EMIANO >> LA FUSIONE', 'Un formaggio halal per sbarcare nei paesi islamici', 'La sicurezza sul lavoro si deve studiare', and 'La Cciaa "recupera" i giovani disoccupati'. There are several small images and photos accompanying the text.

Unioncamere ER

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico

E' il progetto di Unioncamere Emilia-Romagna cofinanziato dalla Regione per portare il Made in Italy nel mondo arabo

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - ad esempio le carni e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano infatti chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d'intesa con Unioncamere Lombardia che si è appena concluso. L'iniziativa si è posta l'obiettivo di assistere le imprese emiliano-romagnole e lombarde dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementare concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso è stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si è quindi sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione "executive" a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l'ottenimento della certificazione Halal; analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d'affari con 40 operatori locali selezionati per le aziende emiliano-romagnole presenti; attività di assistenza personalizzata post missione. Alle fasi successive al corso di formazione hanno confermato la loro partecipazione, fino alla missione conclusiva e al "follow up", le aziende: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (provincia di Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). La certificazione Halal può essere considerato un passaporto per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un elemento indispensabile per la commercializzazione dei prodotti. Dà un valore aggiunto per il Made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti. Impresa che sceglie la certificazione Halal viene a disporre di un lasciapassare se vuole vendere le proprie produzioni sui mercati musulmani. A livello mondiale, parliamo di 1,6 miliardi e 600 milioni di persone, in Europa 44 milioni, in Italia 1 milione e mezzo afferma Claudio Pardini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Questo progetto aiuta le imprese che vogliono esportare in un mercato di grande prospettiva grazie uno strumento che può risultare decisivo".



Coop Casearia Agrinascente certificata halal per export in Paesi islamici

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliano romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare. Alle fasi del percorso hanno partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up": Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). (Ansa)

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. maggiori informazioni chiudi

HOME INCHIESTE POLITICA ECONOMIA SOCIETA

Istituto Vendite Giudiziarie Parma **SG STUDIO GHIRETTI CONSULENZA SALVA IMPRESA**

Coop Casearia Agrinascente certificata halal per export in Paesi islamici

Posted by Redazione on 02/01/2017 in Economia. Newsletter Nessun Commento



L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliano romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare.

Alle fasi del percorso hanno partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up": Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). (Ansa)



La torcia del guardacoste è in vendita libera in Italia! www.ansapress.com

Condividi: [Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Share](#) [Stampa](#)

Ti Potrebbe Interessare:

- [Davines certificata per](#)
- [Distretti Emilia: ricomincia a](#)
- [Università. Esonerati dalle](#)
- [Poste rinuncia a chiudere](#)

Lascia un commento

Nome: Commento:

Email:

Abbonati gratis!

Email *

Scegli la periodicità:
r. Giornaliera

Abbonati!

Classifica Articoli

- [San Silvestro movimentato, Sorbolese ferito per i botti, un accolteato in via Naviglio Alto. E fiamme in via Venezia](#)
- [Pizzarotti: "In 5 anni sono maturato, ma ancora non capisco la politica"](#)
- [In mostra a Roma i quadri rubati da Napoleone a Parma](#)
- [Fallimenti in calo nel parmense. Non succedeva dal 2009](#)
- [Felice 2017 a tutti](#)
- [Gli orari delle farmacie di Parma nel 2017](#)
- [Tumore al seno: da Parma cura rivoluzionaria con farmaci biologici](#)

"Halal" per la coo. casearia Agrinascente: ora Parma esporta carne nei paesi islamici

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari come le carni e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè leciti e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliano romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare. Alle fasi del percorso hanno partecipato, fino alla missione conclusiva e al follow up: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). (Ansa)



ParmaPress24

IL FITNESS A PARMA RADDOPPIA!
Accedi a 2 strutture differenti
CON UN SOLO ABBONAMENTO

CRONACA ▾ ECONOMIA E AMBIENTE ▾ CULTURA E SPETTACOLO ▾ PARMA CALCIO ▾ POLITICA ▾ SPORT ▾

CITTADINI INFORMATI ▾ EVENTI ▾ SINDACALE E SOCIALE ▾ INCHIESTE ▾

Notizie - Economia e Ambiente - "Halal" per la coo. casearia Agrinascente: ora Parma esporta carne nei paesi islamici

"Halal" per la coo. casearia Agrinascente: ora Parma esporta carne nei paesi islamici

Di Francesca Devincenzi - 2 gennaio 2017











L'ottenimento della **certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni** - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliano romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare.

Alle fasi del percorso hanno partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up": Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). (Ansa)

Notizie della settimana

- Pronto soccorso, capodanno "caldo". Seconda aggrissione in pochi giorni
2 gennaio 2017
- Lega Nord: "Vogliamo l'esercito a presidio della cma"
27 dicembre 2016
- Stop alla fusione Solari - Magnaghi. Lega Nord: "Ha vinto la..."
25 dicembre 2016
- San Prospero, duplice omicidio in un circolo privato - Il trans...
25 dicembre 2016

Articoli più popolari

- Canossa**
Tragedia sul lavoro: 22enne muore travolto da escavatore
- Canossa**
Coop Alleanza 3.0, ora chiede orario notturno: sindacati si oppongono
- Canossa**
Legittima difesa: al Duc raccolta firme fino al 28
- Canossa**
San Prospero, duplice omicidio in un circolo

Progetto Halal, imprese in missione sul mercato musulmano

nnConcluso il progetto Halal, che consentirà alle imprese agroalimentari di accedere al mercato islamico. Il progetto di Unioncamere Emilia-Romagna favorisce un corretto approccio nel mondo islamico dell' 'eccellenza del Made in Italy. L' ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile, un passaporto per l' ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano infatti chiede e acquista prodotti Halal, ossia leciti, in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti. All' iniziativa hanno partecipato le aziende parmensi Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Ber tinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente.

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
100 punti base

CHI SALE
TELECOM
+4,42%

CHI SCENDE
UNICREDIT
-0,56%

CREDIT AGRICOLE CARIPARMA

UPUI IL RAPPORTO TRIMESTRALE DELL'UFFICIO STUDI

Parma, l'export nei primi 9 mesi resta stabile

Si consolida la crescita del 10% del 2015. Alimentare trainato dal settore caseario

Valore export parmensi (per mese - settembre 2016)
Valutato in euro periodo 2015

REGIONE IN EMILIA
Agricoltura, al via i corsi del «Catalogo Verde»

Export parmensi per aree geografiche (per mese - settembre 2016)
Valutato in euro periodo 2015

La zona produttiva
L'azienda agricola...
Notiziario Breve
Diritto annuale, si pagherà la metà

Unioncamere, progetto per la certificazione Halal

BOLOGNA. L' Emilia-Romagna sarà una Dried fruit Valley di alta qualità. Crescono le superfici coltivate a 'Noci di Romagna' sull' areale che si estende da Rimini a Ferrara: 150 ettari di terreni di cui oltre 35 avviati nell' ultima stagione. La produzione a pieno regime sfiorerà le 1.500 tonnellate nelle tre diverse varietà (Lara, Howard e Chandler) pari al 3% della domanda nazionale, con un investimento complessivo di 5 milioni di euro. Spiega Alessandro Annibaldi, dirigente di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini, titolare dell' azienda agricola San Martino a Forlì e presidente della New Factor che trasforma e commercializza frutta secca: Oggi abbiamo impiantato circa 150 ettari - tra terreni di proprietà, affittati o co-gestiti - con l' obiettivo di arrivare a 200 entro il 2018, a 300 entro il 2020 e a 500 da qui a 10 anni.

AGRICOLTURA
EMILIA ROMAGNA

Barilla e coltivatori, patto per il grano

«Fornitura da 360mila tonnellate»

Accordo di tre anni, coinvolti 20mila ettari. Soddisfatta la Regione

Federica Del Prete
BOLOGNA

UN PATTO di ferro questo stretto tra Barilla e l' Emilia-Romagna. L'azienda simbolo della pasta italiana nel mondo ha infatti, chiuso un accordo con la Regione per la fornitura di grano duro di alta qualità. Numeri importanti: durata di tre anni, è la prima volta così a lungo, e 20mila ettari di superficie agricola, un terzo della produzione regionale. In questa modo, si prevede di raggiungere la quota record di 360mila tonnellate di grano duro per il periodo 2017-2019. Un'idea che fa felici entrambe le parti. Barilla potrà contare su varietà di grano adatte alla produzione e a un bacino di produzione a portata di azienda. In campo laminati agli stabilimenti. Soddisfatta anche la Regione:

L'ASSESSORE CASELLI
«Le intese di filiera sono uno strumento fondamentale»

ta di tre anni, è la prima volta così a lungo, e 20mila ettari di superficie agricola, un terzo della produzione regionale. In questa modo, si prevede di raggiungere la quota record di 360mila tonnellate di grano duro per il periodo 2017-2019. Un'idea che fa felici entrambe le parti. Barilla potrà contare su varietà di grano adatte alla produzione e a un bacino di produzione a portata di azienda. In campo laminati agli stabilimenti. Soddisfatta anche la Regione:

«LE INTESSE di filiera sono uno strumento fondamentale - riconosce l'assessore all'Agricoltura, Simona Caselli -, in questo modo possiamo migliorare la nostra programmazione e contrastare un mercato invece governato dalla logica delle committenze. L'ampio, naturalmente, è che le promesse si traducono in un prodotto di alta qualità per il consumatore. «Con i nuovi accordi - prosegue Caselli -, riusciremo a salvaguardare un prodotto molto competitivo sul fronte della qualità, ma soggetto a forti oscillazioni di prezzo, garantendo così una maggiore stabilità al consumatore salvaguardando la redditività per la componente agricola».

UN'OCCASIONE di cogliere al volo anche per gli agricoltori che potranno contare su uno sbocco certo e di alto livello per il proprio mercato, è un patto di vendita concordato. Previsti anche premi per la qualità d'ingresso al contratto a consumi di filiera tricolore. In tutto ci sono 10 milioni di euro solo per il 2017 e altrettanti per l'anno successivo. Barilla si è impegnata ad acquistare circa 900mila tonnellate di grano duro italiano nel triennio, di cui i nuovi contratti rappresentano circa il 60%. Saranno coinvolti oltre 50 fornitori per la filiera agricola e oltre 100 fornitori per la filiera industriale agricola in tutto il Paese. Sulle varietà, però, restano le perplessità dell'azienda sul decreto per l'origine delle materie prime in etichetta della pasta, alla studio di Governo: «Stimuliamo l'informazione e la trasparenza sul grano

LA RICERCA
Frutta e verdura, consumi ok

di Cesena

È STATO un trimestre ancora una volta positivo per i consumi di frutta e verdura in Italia. Secondo i dati IRI, elaborati da Co Italy per l'osservatorio Market Connection, trend nei mesi di luglio, agosto e settembre 2016 sono stati acquisiti 2,2 milioni di tonnellate di frutta, l'1,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2015.

duro sono requisiti fondamentali che spingono tendenzialmente a premiare il responsabile consumazione Barilla, Luca Virgilio, ma c'è il pericolo che i consumatori vengano ulteriormente confusi, senza capire da dove provenga effettivamente il grano. Dunque, premiare la produzione di grano duro di qualità, gli accordi di filiera erano valore per tutti: agricoltori, pasta e consumatore, mentre, ha concluso Virgilio, «l'origine da sola non è indice sufficiente di qualità e non incanto agli agricoltori italiani a mettersi per produrre grano con gli standard richiesti dai paesi. A tutto vantaggio del consumatore, che potrebbe addirittura arrivare a pagare di più una pasta meno buona, e dell'industria della pasta, che con un prodotto meno buono, perderebbe quote di mercato, soprattutto all'estero».

Notizie

Crescono le superfici coltivate a noci di Romagna

BOLOGNA. L' Emilia-Romagna sarà una Dried fruit Valley di alta qualità. Crescono le superfici coltivate a 'Noci di Romagna' sull' areale che si estende da Rimini a Ferrara: 150 ettari di terreni di cui oltre 35 avviati nell'ultima stagione. La produzione a pieno regime sfiorerà le 1.500 tonnellate nelle tre diverse varietà (Lara, Howard e Chandler) pari al 3% della domanda nazionale, con un investimento complessivo di 5 milioni di euro. Spiega Alessandro Annibaldi, dirigente di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini, titolare dell'azienda agricola San Martino a Forlì e presidente della New Factor che trasforma e commercializza frutta secca: «Oggi abbiamo impiantato circa 150 ettari - tra terreni di proprietà, affittati o co-gestiti - con l'obiettivo di arrivare a 200 entro il 2018, a 300 entro il 2020 e a 500 da qui a 10 anni».

Unioncamere, progetto per la certificazione Halal

BOLOGNA. Ottenere la certificazione di conformità Halal è un requisito dogmatico imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni e - per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè abilitati e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto di ricerca di intermediazione e certificazione Halal di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con l'Associazione Lombarda. Il risultato si pone l'obiettivo di assistere le imprese dei settori della cosmesi e dell'agroalimentare.

Emilia Wine, Frascari confermato presidente

REGGIO EMILIA. Daniele Frascari (foto) è stato confermato alla presidenza di Emilia Wine. In cooperazione vinicola nata nel 2014 dalla fusione delle cantine di Anzola, Prato e Correggio, Frascari è stato nominato dal cda che ha anche chiamato alla vice presidente Paola Calzoni. Il nuovo è partito il bilancio di Emilia Wine che è stato approvato di recente dall'assemblea dei soci. Nell'esercizio 2015/2016, la produzione conferita ha raggiunto i 545.000 quintali di uve rosse e bianche con una media di 17,90 gradi Brix, unità di misura del contenuto zuccherino del mosto. Nell'esercizio 2015/2016, Emilia Wine ha commercializzato sul mercato all'ingrosso oltre 700.000 ettolitri di vini e mosti e ha venduto circa 545.000 bottiglie di vino.

Occupazione in crescita

BOLOGNA. A sostenere l'occupazione in Emilia-Romagna nel 2016 è stato fondamentale il settore agricolo. Lo dice l'indagine sulla base dei dati del rapporto sull'occupazione regionale di Unioncamere e Regione, da cui risulta che l'occupazione agricola è cresciuta nel 2016 del 10%, sopra dell'incremento medio dell'occupazione regionale che è stato del 2,8%.

Ecco Agricommy, la spesa agricola 2.0

BOLOGNA. Con Agricommy arriva la spesa agricola 2.0: dal produttore al consumatore passando per il web. In vendita le eccellenze degli agricoltori italiani che attraverso Amazon arrivano nelle case dei consumatori in pochi ore, con un semplice click. Si tratta del primo Commercio "agri-digital" realizzato da un'organizzazione agricola in partnership con il gigante del commercio sul web Amazon. E' promosso da Cisa Agricoltori Italiani. Chi vorrà acquistare qualsiasi prodotto agricolo e aggiornatamente a "filiera corta web" non dovrà fare altro che collegarsi su <http://www.in288512>.

Imprese: progetto Unioncamere per certificazione Halal

- BOLOGNA - L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliano romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare. Alle fasi del percorso hanno partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up": Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini).



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni e gestire il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informazioni estesa](#)

EDIZIONI ANSA: Mediterraneo | Europa | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Seguiaci su: [Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#)

ANSA.it > PMI > Pianeta Camere (di commercio)

Imprese: progetto Unioncamere per certificazione Halal

Aziende assistite per esportare in paesi islamici

Redazione ANSA
BOLOGNA
23 dicembre 2016
16:27
NEWS

Suggestisci
Facebook
Twitter
Google+
Altri
Stampa
Scrivi alla redazione

Pubblicità 4e
Car2go
L'unico quando ti serve. Regolarità a 9,9€ con 15€ e di credito. Scaricati ora.

SC Aiuto in Scadenza?
Su un preventivo con AXA. Barche Terzo e Zone di Ricerca. Fai un preventivo.

Archiviato in
Economia, affari e finanza
Islam
Governo
Pier Damiani
Agricola Bertinelli
UNIONCAMERE

© ANSA

ULTIMA ORA

- 2016 Petrolio:chiude in rialzo a Ny,53,02 dir
- 18:33 Spread Btp Bund chiude a 160 punti base
- 18:23 Borsa: Milano brilla in Europa
- 18:13 da Mit 12,3 mln per piste ciclabili
- 18:05 Borsa: Europa, Parigi +0,1% in chiusura
- 17:55 Mediaset: chiude cauta in Borsa
- 17:50 Borsa: Milano chiude in rialzo a +1,17%
- 16:55
- 16:33 Borsa: Wall Street apre negativa
- 16:20 Mps: Ue, Italia chiesto ok uso scudo

Tutte le news

AcomeA
sociali e digitali, essenza

Vuoi qualcosa in più per i tuoi investimenti?
Unica la tecnologia alle competenze umane con i Pacchetti Smart
SCOPRI DI PIÙ

ANSA Professioni

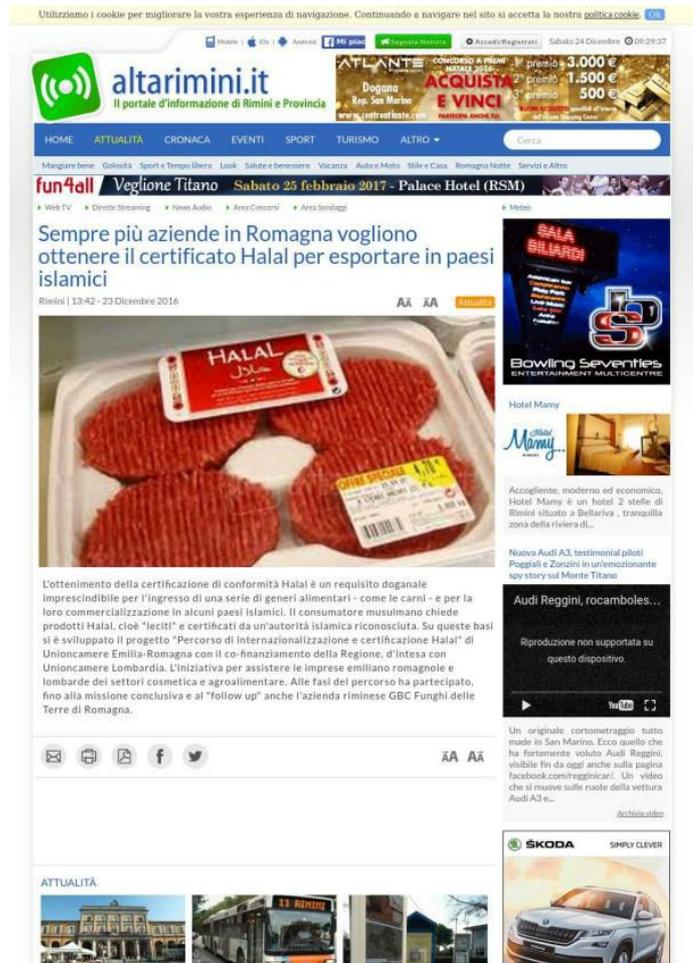
AGENDA

10-13 gennaio
FESTE IMMAGINE UOMO
Abbigliamento e accessori

- BOLOGNA - L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliano romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare. Alle fasi del percorso hanno partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up": Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini).

Sempre più aziende in Romagna vogliono ottenere il certificato Halal per esportare in paesi islamici

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliano romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare. Alle fasi del percorso ha partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up" anche l'azienda riminese GBC Funghi delle Terre di Romagna.



Utilizziamo i cookie per migliorare la vostra esperienza di navigazione. Continuando a navigare nel sito si accetta la nostra politica cookie. [OK](#)

Altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene | Colosità | Sport e Tempo libero | Look | Salute e benessere | Vacanze | Auto e Moto | Stile e Casa | Romagna Notte | Servizi e Altro

fun4all Veglione Titano Sabato 25 febbraio 2017 - Palace Hotel (RSM)

Web TV | Dirette Streaming | News-Audio | Area Concorsi | Area Sondaggi

Sempre più aziende in Romagna vogliono ottenere il certificato Halal per esportare in paesi islamici

Rimini | 13:42 - 23 Dicembre 2016

AA AA



L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliano romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare. Alle fasi del percorso ha partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up" anche l'azienda riminese GBC Funghi delle Terre di Romagna.

AA AA

ATTUALITÀ

SKODA SIMPLY CLEVER

Imprese: progetto Unioncamere per certificazione Halal

Aziende assistite per esportare in paesi islamici

(ANSA) - BOLOGNA, 23 DIC - L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il cofinanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliane e romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare. Alle fasi del percorso hanno partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up": Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). (ANSA).

Imprese: progetto Unioncamere per certificazione Halal
Aziende assistite per esportare in paesi islamici

(ANSA) - BOLOGNA, 23 DIC - L'ottenimento della certificazione di conformità Halal è un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - come le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede prodotti Halal, cioè "leciti" e certificati da un'autorità islamica riconosciuta. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal" di Unioncamere Emilia-Romagna con il cofinanziamento della Regione, d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'iniziativa per assistere le imprese emiliane romagnole e lombarde dei settori cosmetica e agroalimentare. Alle fasi del percorso hanno partecipato, fino alla missione conclusiva e al "follow up": Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). (ANSA).

(ER) IMPRESE. BUSINESS CERTIFICATO HALAL, ECCO I "DIPLOMATI"

"MADE IN ITALY" NEI PAESI ISLAMICI, COI FONDI UNIONCAMERE-REGIONE

(DIRE)Bologna, 23 dic. - La certificazione Halal e' un requisito doganale imprescindibile per la commercializzazione delle carni nei Paesi islamici? L'Emilia-Romagna continua ad attrezzarsi, grazie ad un progetto ad hoc, appena concluso, finanziato da UNIONCAMERE e Regione per "un corretto approccio dell'eccellenza del Made in Italy" tra le comunita' musulmane. Il percorso e' stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si e' sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione "executive", a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l'ottenimento della certificazione; analisi delle opportunita' esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore, dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d'affari con 40 operatori locali selezionati. Alle fasi successive, al corso di formazione hanno confermato la loro partecipazione, fino alla missione conclusiva e al "follow-up", le aziende: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (provincia di Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Societa' Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), Gbc Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). (Lud/ Dire) 17:46 23-12-16 NNNN

(ER) IMPRESE. BUSINESS CERTIFICATO HALAL, ECCO I "DIPLOMATI"

"MADE IN ITALY" NEI PAESI ISLAMICI, COI FONDI UNIONCAMERE-REGIONE (DIRE) Bologna, 23 dic. - La certificazione Halal e' un requisito doganale imprescindibile per la commercializzazione delle carni nei Paesi islamici? L'Emilia-Romagna continua ad attrezzarsi, grazie ad un progetto ad hoc, appena concluso, finanziato da UNIONCAMERE e Regione per "un corretto approccio dell'eccellenza del Made in Italy" tra le comunita' musulmane. Il percorso e' stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si e' sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione "executive", a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l'ottenimento della certificazione; analisi delle opportunita' esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore, dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d'affari con 40 operatori locali selezionati. Alle fasi successive, al corso di formazione hanno confermato la loro partecipazione, fino alla missione conclusiva e al "follow-up", le aziende: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (provincia di Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Societa' Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), Gbc Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). (Lud/ Dire) 17:46 23-12-16 NNNN

EXPORT-Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico

Il progetto di Unioncamere Emilia-Romagna cofinanziato dalla Regione, articolato in più fasi, per un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy. L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari ad esempio le carni e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano infatti chiede e acquista prodotti Halal, ossia leciti, in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta.

download (10) La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Su queste basi si è sviluppato il progetto Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal, messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d'intesa con Unioncamere Lombardia che si è appena concluso. L'iniziativa si è posta l'obiettivo di assistere le imprese emiliano-romagnole e lombarde dei settori della cosmetica e

dell'agroalimentare sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementare concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso è stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si è quindi sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione executive a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l'ottenimento della certificazione Halal; analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d'affari con 40 operatori locali selezionati per le aziende emiliano-romagnole presenti; attività di assistenza personalizzata post missione. Alle fasi successive al corso di formazione hanno confermato la loro partecipazione, fino alla missione conclusiva e al follow up, le aziende: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (provincia di Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). La certificazione Halal può essere considerato un passaporto per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un elemento indispensabile per la commercializzazione dei prodotti. Dà



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'IM-Impresa Mia' logo and links for HOME, CHI SIAMO, CREDITS, and COOKIE POLICY. A search bar is on the right. The article title is 'EXPORT-CERTIFICAZIONE HALAL: PASSAPORTO PER IL MERCATO ISLAMICO'. Below the title is a photo of a man in a suit standing in front of a map of Italy with the Unioncamere Emilia-Romagna logo. The text of the article is visible, starting with 'Il progetto di Unioncamere Emilia-Romagna cofinanziato dalla Regione...'. On the right side, there is a sidebar with 'CERCA IN ARCHIVIO' and a list of related articles with dates. At the bottom of the sidebar, there are advertisements for 'THE CRAWLER' and 'Directory Subito'.

un valore aggiunto per il Made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti. L'impresa che sceglie la certificazione Halal viene a disporre di un lasciapassare se vuole vendere le proprie produzioni sui mercati musulmani. A livello mondiale, parliamo di 1 miliardo e 600 milioni di persone, in Europa 44 milioni, in Italia 1 milione e mezzo afferma Claudio Pasini (nella foto di apertura), segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. Questo progetto aiuta le imprese che vogliono esportare in un mercato di grande prospettiva grazie uno strumento che può risultare decisivo.

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico

Per un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy

di Giuseppe Sangiorgi L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano infatti chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d'intesa con Unioncamere Lombardia che si è appena concluso. L'iniziativa si è posta l'obiettivo di assistere le imprese emiliano-romagnole e lombarde dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementare concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso è stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si è quindi sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione "executive" a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l'ottenimento della certificazione Halal; analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d'affari con 40 operatori locali selezionati per le aziende emiliano-romagnole presenti; attività di assistenza personalizzata post missione. Alle fasi successive al corso di formazione hanno confermato la loro partecipazione, fino alla missione conclusiva e al "follow up", le aziende: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (provincia di Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). La certificazione Halal può essere considerato un passaporto per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un elemento



Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se proseguisci la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Lettere al direttore Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK
Pavaglione...
Like Page

Agenda Eventi

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Alto Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Società sportive
- Enti ed associazioni
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Articoli prima del 14-04-'10

VENERDI 16 DICEMBRE 2016

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico

Per un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy
di Giuseppe Sangiorgi

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di una serie di generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici.

Il consumatore musulmano infatti chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto.

Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d'intesa con Unioncamere Lombardia che si è appena concluso.

L'iniziativa si è posta l'obiettivo di assistere le imprese emiliano-romagnole e lombarde dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementare concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.

Il percorso è stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si è quindi sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione "executive" a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l'ottenimento della certificazione Halal; analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d'affari con 40 operatori locali selezionati per le aziende emiliano-romagnole presenti; attività di assistenza personalizzata post missione.

Alle fasi successive al corso di formazione hanno confermato la loro partecipazione, fino alla missione conclusiva e al "follow up", le aziende: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (provincia di Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casearia Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini).

La certificazione Halal può essere considerato un passaporto per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un elemento indispensabile per la commercializzazione dei prodotti. Da un valore aggiunto per il Made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti.

DALLA REDAZIONE
Bonus cultura per diciottenni

CERCA

SEZIONI

- Accade a Lugo oggi
- Acci par risar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

LUG da Romagna
DICEMBRE
Lugie emozioni

B&B
la ginestra
SARREBO
tel 0545 25400 - fax 053 8931093

Da.Ma.
SARREBO
TELIN PVC - VETROFANE

indispensabile per la commercializzazione dei prodotti. Dà un valore aggiunto per il Made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti. "L'impresa che sceglie la certificazione Halal viene a disporre di un lasciapassare se vuole vendere le proprie produzioni sui mercati musulmani. A livello mondiale, parliamo di 1 miliardo e 600 milioni di persone, in Europa 44 milioni, in Italia 1 milione e mezzo - afferma Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Questo progetto aiuta le imprese che vogliono esportare in un mercato di grande prospettiva grazie uno strumento che può risultare decisivo". Giuseppe Sangiorgi
Comunicazione - Stampa - Relazioni Esterne Rivista "Econerre" e-mail: <mailto:giuseppe.sangiorgi@rer.camcom.it> www.ucer.camcom.it.

GIUSEPPE SANGIORGI

Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti."L'impresa che sceglie la certificazione Halal viene a disporre di un lasciapassare se vuole vendere le proprie produzioni sui mercati musulmani. A livello mondiale, parliamo di 1 miliardo e 600 milioni di persone, in Europa 44 milioni, in Italia 1 milione e mezzo - afferma Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Questo progetto aiuta le imprese che vogliono esportare in un mercato di grande prospettiva grazie uno strumento che può risultare decisivo".

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico

Il progetto di Unioncamere Emilia-Romagna cofinanziato dalla Regione, articolato in più fasi, per un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy. L' ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' ingresso di una serie di generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano infatti chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia che si è appena concluso. L' iniziativa si è posta l' obiettivo di assistere le imprese emiliano-romagnole e lombarde dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementare concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.

Il percorso è stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si è quindi sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione "executive" a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l' ottenimento della certificazione Halal; analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d' affari con 40 operatori locali selezionati per le aziende emiliano-romagnole presenti; attività di assistenza personalizzata post missione. Alle fasi successive al corso di formazione hanno confermato la loro partecipazione, fino alla missione conclusiva e al "follow up", le aziende: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (provincia di Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casarria Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini). La certificazione Halal può esser considerato un passaporto per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un elemento indispensabile per la commercializzazione dei prodotti. Da un valore aggiunto per il Made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti. "L'impresa che sceglie la certificazione Halal viene a disporre di un fasciapassaporto se vuole vendere le proprie produzioni sui mercati musulmani. A livello mondiale, parliamo di 1 miliardo e 400 milioni di persone, in Europa 44 milioni, in Italia 2 milione e mezzo - afferma Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Questo progetto aiuta le imprese che vogliono esportare in un mercato di grande prospettiva grazie uno strumento che può risultare decisivo".



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

ARENDE COMUNICAZIONE NEWSLETTER INFORMATIVA COOKIE

SASSUOLO2000

ISTITUTO NAZIONALE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

EMILIA ROMAGNA

Al via il corso di operatori fiscali in collaborazione con Caf Italia. Al termine previsto: 15 assunzioni. Per info e prenotazioni chiamare lo 059 8395239. Modena, Strada Saliceto Panaro, 5

30% Jeckerson

Home » Economia » Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico

15 Dic 2016

Mi piace Condividi

Il progetto di Unioncamere Emilia-Romagna cofinanziato dalla Regione, articolato in più fasi, per un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy. L' ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' ingresso di una serie di generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici.

Il consumatore musulmano infatti chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Su queste basi si è sviluppato il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia che si è appena concluso.

L' iniziativa si è posta l' obiettivo di assistere le imprese emiliano-romagnole e lombarde dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementare concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.

Il percorso è stato presentato in cinque Camere di commercio emiliano-romagnole a oltre 30 aziende e si è quindi sviluppato durante tutto il 2016 in quattro fasi operative coordinate e organiche: corso di formazione "executive" a cui hanno partecipato 11 imprese; assistenza diretta e personalizzata per l' ottenimento della certificazione Halal; analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti e servizi offerti; missione imprenditoriale in due mercati target scelti tra Indonesia, Dubai o Singapore dove sono stati organizzati oltre 80 incontri d' affari con 40 operatori locali selezionati per le aziende emiliano-romagnole presenti; attività di assistenza personalizzata post missione.

Alle fasi successive al corso di formazione hanno confermato la loro partecipazione, fino alla missione conclusiva e al "follow up", le aziende: Alegra Soc.coop.agricola di Faenza e Surgital di Alfonsine (provincia di Ravenna), Latteria San Pier Damiani, Società Agricola Bertinelli, Caseificio Coop Casarria Agrinascente (Parma), Colline di Selvapiana e Canossa (Reggio Emilia), GBC Funghi delle Terre di Romagna (Rimini).

La certificazione Halal può esser considerato un passaporto per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un elemento indispensabile per la commercializzazione dei prodotti. Da un valore aggiunto per il Made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti.

"L'impresa che sceglie la certificazione Halal viene a disporre di un fasciapassaporto se vuole vendere le proprie produzioni sui mercati musulmani. A livello mondiale, parliamo di 1 miliardo e 400 milioni di persone, in Europa 44 milioni, in Italia 2 milione e mezzo - afferma Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Questo progetto aiuta le imprese che vogliono esportare in un mercato di grande prospettiva grazie uno strumento che può risultare decisivo".

0 commenti

Facebook Comments Plugin

INDIETRO

I carabinieri reggiani sventano furti nelle case

Protezione Google

Autofornitura F.lli FIORINI

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI ASSUOLO INVESTIRA

QUIXO

I Veri Pavimenti in Legno Artigianali

Christian Di Cerbo

DI GIORNO AUTO

aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti. "L'impresa che sceglie la certificazione Halal viene a disporre di un lasciapassare se vuole vendere le proprie produzioni sui mercati musulmani. A livello mondiale, parliamo di 1 miliardo e 600 milioni di persone, in Europa 44 milioni, in Italia 1 milione e mezzo - afferma Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Questo progetto aiuta le imprese che vogliono esportare in un mercato di grande prospettiva grazie uno strumento che può risultare decisivo". !-- Start WP.

E su questo, a dare le prime indicazioni ci ha pensato lo staff dell' Eurosporello della Camera di commercio di Ravenna che ha organizzato a Bologna e a Rimini alcuni seminari per spiegare agli imprenditori come muoversi in queste aree. «Non sono mercati semplici, bisogna avere una presenza in loco e la concorrenza cinese è altissima, ma qui si lavora con due zeri in più rispetto all' Italia» spiega Stefano Meani, avvocato a Dubai dal 2008.

Fra le altre ragioni che spingono sempre più le aziende a scegliere di investire negli Emirati c' è anche la questione fiscale. «La tassazione per chi decide di trasferirsi qui è pari a zero, anche se entro il 2018 verrà introdotta l' Iva al 5% - aggiunge l' avvocato -. Non stiamo parlando di un paradiso fiscale, questi Paesi non fanno più parte della Black List, ma scommettere qui per un' azienda continua ad essere conveniente».

PER I PAESI ISLAMICI

Certificazioni Halal: proroga per aderire al progetto regionale

La certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione nei Paesi islamici.

Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

È quindi una certificazione volontaria di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, che da un punto di vista tecnico, si integra nelle procedure che le aziende già osservano in vari ambiti.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo. In Emilia-Romagna si sono già certificate circa 60 aziende. Il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il cofinanziamento della Regione dà risposta alle imprese interessate alle potenzialità di questo mercato tanto interessante: ora è stata prorogata a domani 31 maggio la data di scadenza per le adesioni.

BPER: Banca
Credito e servizi

FISCO FACILE

Modena ECONOMIA

NUOVE NORME » IL DISEGNO DI LEGGE IN PARLAMENTO

Equitalia, sanatoria in arrivo

Nei casi di difficoltà finanziaria sono previsti piani di rientro, dilazioni, stralci di parte del debito

Equitalia

PROPOSTA DI RIENTRO

Cassette di sicurezza e acquisti all'asta

Chiedilo al notaio

DOMANI E MERCOLEDÌ L'EVENTO CARPI FASHION SYSTEM
Moda: incontri e affari a Palazzo
Nel cortile della residenza dei Pio i buyer stranieri e 31 aziende

PER I PAESI ISLAMICI
Certificazioni Halal: proroga per aderire al progetto regionale

Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

È quindi una certificazione volontaria di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, che da un punto di vista tecnico, si integra nelle procedure che le aziende già osservano in vari ambiti.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo. In Emilia-Romagna si sono già certificate circa 60 aziende. Il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il cofinanziamento della Regione dà risposta alle imprese interessate alle potenzialità di questo mercato tanto interessante: ora è stata prorogata a domani 31 maggio la data di scadenza per le adesioni.

L'Emilia e il passaporto per l'Islam Già 20 aziende con il certificato Halal

Unioncamere: «Il mercato in Europa vale 50 miliardi». Nella lista Fabbri, Amadori, Ferrarini

Sempre più imprese emiliano-romagnole vogliono ottenere per i loro prodotti la certificazione Halal: un passaporto per il mercato islamico in Italia e nel mondo. L'attestato di conformità alle esigenze alimentari e cosmetiche di una persona musulmana è un lasciapassare per l'export e per il consumo nelle comunità musulmane nostrane. Niente sostanze alcoliche né ingredienti di origine suina o proveniente da animali non macellati secondo le procedure Halal, cioè «lecite». Non leciti sono, per esempio, le gelatine e i conservanti derivanti dal maiale, i dolci a base di strutto, i formaggi con un certo tipo di caglio. I consumatori musulmani sono oltre 2 milioni in Italia e 31 milioni in Europa, con un mercato potenziale di oltre 50 miliardi di euro. Lo stima Unioncamere Emilia-Romagna che con la Regione ha messo a punto un progetto ad hoc. Le imprese hanno tempo fino al 26 maggio per iscriversi a un percorso in 4 fasi: formazione e assistenza, analisi delle opportunità di mercato, missione imprenditoriale tra Indonesia, Dubai o Singapore.

«La certificazione Halal in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere regionale -. Dà un valore aggiunto per il made in Italy e apre la possibilità di rivolgersi a tutti».

Sono 60 le aziende italiane che hanno già ottenuto la certificazione «Halal Italia». Tra queste, una ventina sono emiliane. In testa c'è Fabbri: il colosso bolognese è anche l'azienda italiana con la più ampia gamma di prodotti certificati halal e tra le prime ad avviare, tre anni fa, il percorso.

Tra sciropi, topping e ingredienti per i professionisti del settore sono 250 i prodotti halal a marchio Fabbri. «Ottenere le certificazioni legate alle tradizioni religiose richiede un processo complicato - spiega l'ad, Nicola Fabbri - perché oltre ai requisiti di qualità serve un coinvolgimento di certi processi di produzione e dei fornitori, una catena molto lunga». L'azienda di via Emilia Ponente è presente in 110 Paesi e l'export costituisce il 50% del suo volume d'affari. Con le certificazioni, tra cui quella kosher ottenuta dieci anni fa per i consumatori di religione ebraica, «c'è stata una accelerazione delle

Economia
L'Emilia e il passaporto per l'Islam
Già 20 aziende con il certificato Halal
Unioncamere: «Il mercato in Europa vale 50 miliardi». Nella lista Fabbri, Amadori, Ferrarini

Fondazione Carisbo
Slitta il vertice Casa Saraceni ancora nel caos

Altra nuova faccenda
Slitta dal presidente della Fondazione Carisbo, Leonio Slitta, con i rappresentanti delle istituzioni per tentare di trovare un accordo che ricondurrà a Casa Saraceni di essere più aperte novità della recente che si apre con la commissione bicamerale del Senato del settore di Andrea Maria Francesco L'ortolani nell'assessorato del sud di Via Italia, «Non ad mai responsabile» si legge. Slitta non il settore in un breve scorcio di italiane con l'ortolani e viceversa, emerge delle certezze ispirate della seconda settimana del Festival dello scirocco mentre prosegue il presidente della Fondazione Carisbo, Genaro Bonaccorsi e Amadori. Ma il vertice si apre il presidente si è impegnato a fare il possibile per contribuire le agende di tutti, certo, incombenti, si svolge invece ha fatto sapere il direttore.

Halal

Milano 2015
Banca di Bologna, utili a 3 milioni E il massimo da cinque anni

Del suo più utile della Banca di Bologna hanno incassato quasi 3,5 milioni di euro, il risultato più elevato dagli ultimi cinque anni, superiore del 10 per cento, tale da compensare la minore crescita del capitale del medio e medio-alto (1,5 per cento). Con un utile netto di 3,5 milioni, la Banca di Bologna ha chiuso il bilancio con un utile netto di 3,5 milioni, il risultato più elevato dagli ultimi cinque anni, superiore del 10 per cento, tale da compensare la minore crescita del capitale del medio e medio-alto (1,5 per cento). Con un utile netto di 3,5 milioni, la Banca di Bologna ha chiuso il bilancio con un utile netto di 3,5 milioni, il risultato più elevato dagli ultimi cinque anni, superiore del 10 per cento, tale da compensare la minore crescita del capitale del medio e medio-alto (1,5 per cento).

Si serve un coinvolgimento di certi processi di produzione e dei fornitori, una catena molto lunga». L'azienda di via Emilia Ponente è presente in 110 Paesi e l'export costituisce il 50% del suo volume d'affari. Con le certificazioni, tra cui quella kosher ottenuta dieci anni fa per i consumatori di religione ebraica, «c'è stata una accelerazione delle

Terme di Porretta
DAL 13 MAGGIO AL 12 GIUGNO, TU, CON I TUOI CARL E I TUOI AMICI, PER TANTI APPUNTAMENTI TRAI EVENTI, CULTURA, NATURA, SALUTE E BENESSERE.

PORRETTA TI ASPETTA!
Inaugura il programma delle Terme di Porretta con il tuo Carl e i tuoi amici.

PROPOSTE SPECIALI ALLE TERME
Specialità 10€ a persona - 10€ a persona - 10€ a persona

Per saperne più dettagli, visita il sito
www.termediporretta.it

20-21-22 MAGGIO
Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

23-24 MAGGIO
Venerdì e Sabato dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

25-26 MAGGIO
Domenica e Lunedì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

27-28 MAGGIO
Martedì e Mercoledì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

29-30 MAGGIO
Giovedì e Venerdì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

31 MAGGIO
Sabato dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

1-2 GIUGNO
Domenica e Lunedì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

3-4 GIUGNO
Martedì e Mercoledì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

5-6 GIUGNO
Giovedì e Venerdì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

7-8 GIUGNO
Sabato e Domenica dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

9-10 GIUGNO
Lunedì e Martedì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

11-12 GIUGNO
Mercoledì e Giovedì dalle 10 alle 18.00. Per info e prenotazioni: 051 2381111

TERME DI PORRETTA - Via Roma 9 - Porretta Terme - AL BORGHI - PROVINCIA DI BOLOGNA

vendite - ammette Fabbri - e si sono aperte le porte per una nuova fascia di clientela». Ma a richiedere l' attestato sono soprattutto le imprese della lavorazione della carne (molte le piccole del distretto modenese) tra cui spiccano anche Amadori e Vismara, che fa capo a Ferrarini, il colosso reggiano del prosciutto.

E poi c' è la piccola Ferrarini&Bonetti snc, azienda familiare di Tortiano di Montechiarugolo (Parma): con i suoi 18 dipendenti, utilizza per la produzione del Parmigiano soltanto il caglio permesso dalla religione islamica ed è l' unico caseificio italiano certificato halal. «È un po' come per il bio - racconta il titolare Marco Ferrarini - bisogna tenere tutto separato». Perché gli altri non si adeguano? «Forse non credono in quel tipo di mercato, noi invece sì».

Se l'amarena ha il passaporto Halal

La Fabbri e altre 19 aziende emiliane: certificazione per il mercato islamico

Son una ventina le imprese emiliano-romagnole che hanno ottenuto per i loro prodotti la certificazione Halal: un passaporto per il mercato islamico in Italia e nel mondo. Fra queste ci sono grossi nomi come la bolognese Fabbri e le modenesi Amadori e Vismara. Niente sostanze alcoliche né ingredienti di origine suina o proveniente da animali non macellati secondo le procedure Halal, cioè «lecite». Questo il lasciapassare per un mercato in forte crescita. a pagina 8.

UNA SFIDA INCLUDENTE
Il bilancio Ok i privati, ma il patrimonio storico arranca
«Il centro pedonale non si farà»
Il Nobel della memoria fa il piennone
Se l'amarena ha il passaporto Halal

EXPORT Prolungati i termini per l' iniziativa che "porta" le nostre imprese verso la certificazione islamica

Mercato Halal, cresce l' interesse

In Emilia-Romagna già 60 le aziende col bollo etico

La certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione nei paesi islamici.

Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

È quindi una certificazione volontaria di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, che da un punto di vista tecnico, si integra nelle procedure che le aziende già osservano ad esempio nell' ambito degli standard iso, brc e ifs.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Si tratta di una certificazione etica perché basata su fonte religiosa, come nel caso di quella kosher per il mondo ebraico.

In Emilia-Romagna si sono già certificate circa 60 aziende, di cui 20 da parte di Halal Italia, nei settori: gelateria, pasticceria, succhi di frutta, salsa di pomodoro, parmigiano reggiano, gastronomia biologica, salumifici e macelli.

Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co -finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano).

Per dare risposta alle imprese interessate alle potenzialità di questo mercato tanto interessante, è stata prorogata a martedì 31 maggio la data di scadenza per la raccolta di ulteriori adesioni all' iniziativa.

Il progetto, che rientra nell' ambito del Protocollo d' Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l' obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano -romagnole dei settori della cosmetica e dell' ag alimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target come Indonesia, Dubai e Singapore.



Progetto Halal, adesioni prorogate al 31 maggio

..Le adesioni al progetto «Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal», messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione e d' intesa con Unioncamere e Regione Lombardia sono state prorogate al 31 maggio.

Economia
ASSEMBLEA NUMERI IMPORTANTI GRAZIE ALLA CRESCITA TERRITORIALE E ALLA DIVERSIFICAZIONE

Colser Auroradomus cresce e rafforza la governance

Verrà costituita una nuova cabina di regia. Il fatturato sfiora i 145 milioni

Parillo: il nuovo corso di sviluppo
Il nuovo corso di sviluppo della Barilla è stato presentato in una riunione che ha visto la partecipazione di tutti i soci. Il presidente della Barilla, Felice Bonaccini, ha sottolineato che il nuovo corso di sviluppo è volto a rafforzare la governance e a migliorare la performance del gruppo.

Obiettivi Bazzani: in vista la realizzazione di alcune filiali sul territorio
Il gruppo Bazzani ha annunciato che in vista della realizzazione di alcune filiali sul territorio. Il gruppo ha investito in nuove strutture e in nuove tecnologie per migliorare la qualità dei prodotti e la soddisfazione dei clienti.

ALIMENTARE PER CONOSCERE L'ATTIVITA' DEL GRUPPO
Il gruppo Barilla ha organizzato un'attività di sensibilizzazione per conoscere l'attività del gruppo. L'attività ha visto la partecipazione di numerosi soci e ha permesso di approfondire la conoscenza del gruppo e delle sue attività.

Protesta rinnovo del contratto
I lavoratori di un'azienda hanno organizzato una protesta per il rinnovo del contratto. I lavoratori hanno chiesto un aumento delle retribuzioni e migliori condizioni di lavoro.

Il presidente Bonaccini in visita alla Barilla
Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ha visitato la Barilla. Bonaccini ha incontrato il presidente della Barilla, Felice Bonaccini, e ha discusso con lui le attività del gruppo e le prospettive future.

GRAN MUTUO 2016
PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO, SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO. HA LA CONVENIENZA DI UN TASSO VARIABILE CON SPREAD A PARTIRE DAL 1,15% E PER SEMPRE LA PROTEZIONE DI UN TASSO MASSIMO A PARTIRE DAL 3,35%. E IN PIÙ LA PRIMA RATA LA PAGHIAMO NOI.

Prorogato il termine di adesione progetto HALAL

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

Il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy" permette alle imprese emiliano-romagnole e lombarde di sviluppare opportunità di business in un mercato di nicchia di grandi potenzialità. Adesioni prorogate al 31 maggio. La certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione nei paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. È quindi una certificazione volontaria di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, che da un punto di vista tecnico, si integra nelle procedure che le aziende già osservano ad esempio nell' ambito degli standard ISO, BRC e IFS. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Si tratta di una certificazione etica perché basata su fonte religiosa, come nel caso di quella kosher per il mondo ebraico. In Emilia-Romagna si sono già certificate circa 60 aziende, di cui 20 da parte di Halal Italia, nei settori: gelateria, pasticceria, succhi di frutta, salsa di pomodoro, parmigiano reggiano, gastronomia biologica, salumifici e macelli. Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano). Per dare risposta alle imprese interessate alle potenzialità di questo mercato tanto interessante, è stata prorogata a martedì 31 maggio la data di scadenza per la raccolta di ulteriori adesioni all' iniziativa. Il progetto, che rientra nell' ambito del Protocollo d' Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l' obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.



Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Lettere al direttore Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUI SU FACEBOOK
Pavaglione...
Like Page

Agenda
Eventi

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Articoli prima del 14-04-'10

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2016

Prorogato il termine di adesione progetto HALAL

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

Il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy" permette alle imprese emiliano-romagnole e lombarde di sviluppare opportunità di business in un mercato di nicchia di grandi potenzialità.

Adesioni prorogate al 31 maggio.

La certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione nei paesi islamici.

Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta.

È quindi una certificazione volontaria di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, che da un punto di vista tecnico, si integra nelle procedure che le aziende già osservano ad esempio nell'ambito degli standard ISO, BRC e IFS.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Si tratta di una certificazione etica perché basata su fonte religiosa, come nel caso di quella kosher per il mondo ebraico.

In Emilia-Romagna si sono già certificate circa 60 aziende, di cui 20 da parte di Halal Italia, nei settori: gelateria, pasticceria, succhi di frutta, salsa di pomodoro, parmigiano reggiano, gastronomia biologica, salumifici e macelli.

Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano).

Per dare risposta alle imprese interessate alle potenzialità di questo mercato tanto interessante, è stata prorogata a martedì 31 maggio la data di scadenza per la raccolta di ulteriori adesioni all' iniziativa.

Il progetto, che rientra nell'ambito del Protocollo d' intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l'obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.

DALLA REDAZIONE

Mille a cena nel Pavaglione

CERCA

SEZIONI

- Acù per ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Il medico risponde
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

B&B
la ginestra
Martedì
0545 25580 - cell. 333 8931093

Solus medical center
Centro di Diagnostica Patologica e di Farmacia
Via Donatori, 12 LUGO tel. 0545 25580

Shitter bar
Via Postrivoli 19 Lugo
cambio di 5000
Misto Italia alla settimana
288-785550

Banca di Romagna
Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena

Stadio Tecnico
Laporta Genn. Domenico

aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un' assistenza diretta per l' ottenimento o il rinnovo della stessa; l' analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d' affari con operatori locali; infine un' attività conclusiva di follow-up. "La certificazione Halal può essere considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Dà un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti". Hamid Distefano, amministratore delegato di Halal Italia afferma "tra le aziende da poco certificate, alcune hanno avviato per la prima volta piani di export mentre altre hanno incrementato le loro esportazioni" e sottolinea "le aziende che hanno conseguito la certificazione da qualche anno, grazie ai risultati ottenuti, stanno ampliando la gamma dei loro prodotti e delle loro linee produttive da certificare. Un segno incoraggiante per tutti".

Certificazione Halal: prorogato il termine per l'adesione al progetto

La certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione nei paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. È quindi una certificazione volontaria di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, che da un punto di vista tecnico, si integra nelle procedure che le aziende già osservano ad esempio nell'ambito degli standard ISO, BRC e IFS. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Si tratta di una certificazione etica perché basata su fonte religiosa, come nel caso di quella kosher per il mondo ebraico. In Emilia-Romagna si sono già certificate circa 60 aziende, di cui 20 da parte di Halal Italia, nei settori: gelateria, pasticceria, succhi di frutta, salsa di pomodoro, parmigiano reggiano, gastronomia biologica, salumifici e macelli. Su queste premesse,

nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano). Per dare risposta alle imprese interessate alle potenzialità di questo mercato tanto interessante, è stata prorogata a martedì 31 maggio la data di scadenza per la raccolta di ulteriori adesioni all' iniziativa. Il progetto, che rientra nell' ambito del Protocollo d' Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l' obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un' assistenza diretta per l'ottenimento o il rinnovo della stessa; l'analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'attività conclusiva di follow-up.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo. [OK](#)

[Leggi di più](#)

REGGIO2000.it **IL MATERASSO** **Via Emilia Ovest 54**
Tel. 0522 620543
www.ilmaterasso.net
A RUBIERA
10 minuti

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

STAGIONE TEATRALE 2016-2017

ONORANZE FUNEBRI *Chiusura 2016*
VA PAPA GIOVANNI XII - SASSUO

Gastronomia **Quattro Venti**
Cucina italiana
Pasta fresca
Pasta secca alla spina
Ugh. Gnocchi e Tagliatelle

nessun dorma 21 Maggio 2016, Modena
in occasione della Notte Europea dei Musei

#Economia - #Regione

Certificazione Halal: prorogato il termine per l'adesione al progetto
18 Mag 2016 - 39 letture // [#Reggio2000](#) [#Halal](#) [#Commercio](#)

La certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione nei paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. È quindi una certificazione volontaria di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, che da un punto di vista tecnico, si integra nelle procedure che le aziende già osservano ad esempio nell'ambito degli standard ISO, BRC e IFS.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. Si tratta di una certificazione etica perché basata su fonte religiosa, come nel caso di quella kosher per il mondo ebraico.

In Emilia-Romagna si sono già certificate circa 60 aziende, di cui 20 da parte di Halal Italia, nei settori: gelateria, pasticceria, succhi di frutta, salsa di pomodoro, parmigiano reggiano, gastronomia biologica, salumifici e macelli.

Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano).

Per dare risposta alle imprese interessate alle potenzialità di questo mercato tanto interessante, è stata prorogata a martedì 31 maggio la data di scadenza per la raccolta di ulteriori adesioni all'iniziativa.

Il progetto, che rientra nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l'obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.

Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un'assistenza diretta per l'ottenimento o il rinnovo della stessa; l'analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'attività conclusiva di follow-up.

"La certificazione Halal può essere considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti" - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - "Da un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di spostare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti".

Hamid Ditefano, amministratore delegato di Halal Italia afferma "tra le aziende da poco certificate, alcune hanno avviato per la prima volta piani di export mentre altre hanno incrementato le loro esportazioni" e sottolinea "le aziende che hanno conseguito la certificazione da qualche anno, grazie ai risultati ottenuti, stanno ampliando la gamma dei loro prodotti e delle loro linee produttive da certificare. Un segno incoraggiante per tutti".

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#) [Pinterest](#) [RSS](#)

INVIATO: PSI Distretto Ceramica: "Chi sono quelli di Santa Croce di Carpi, si risafata via Fornaci

MAGGIO FIORANESE 2016
DIRE FARE IMPARARE

La sede ideale per la tua azienda
Regus

NUOVA GAMMA CITROËN C3 S SPORT

RICHIEDI PREVENTIVO

Corso AVVOCATO *Al Vivo*
NELLA TUA CITTÀ
CONVEGNI E NUOVI CONTENUTI

La mia vita, il mio dominio
.eu
www.fabiofognini.eu

opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'attività conclusiva di follow-up."La certificazione Halal può essere considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - "Dà un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti".Hamid Distefano, amministratore delegato di Halal Italia afferma "tra le aziende da poco certificate, alcune hanno avviato per la prima volta piani di export mentre altre hanno incrementato le loro esportazioni" e sottolinea "le aziende che hanno conseguito la certificazione da qualche anno, grazie ai risultati ottenuti, stanno ampliando la gamma dei loro prodotti e delle loro linee produttive da certificare. Un segno incoraggiante per tutti".

opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'attività conclusiva di follow-up. "La certificazione Halal può essere considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Dà un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti". Hamid Distefano, amministratore delegato di Halal Italia afferma "tra le aziende da poco certificate, alcune hanno avviato per la prima volta piani di export mentre altre hanno incrementato le loro esportazioni" e sottolinea "le aziende che hanno conseguito la certificazione da qualche anno, grazie ai risultati ottenuti, stanno ampliando la gamma dei loro prodotti e delle loro linee produttive da certificare. Un segno incoraggiante per tutti". !-- Start WP.

Il Progetto certificazione HALAL per le imprese Emiliano-romagnole

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

Il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy" permette alle imprese emiliano-romagnole e lombarde di sviluppare opportunità di business in un mercato di nicchia di grandi potenzialità. Adesioni entro il 18 maggio. L' ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. E' quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica. Su queste premesse,

nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano). Il progetto, che rientra nell' ambito del Protocollo d' Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l' obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un' assistenza diretta per l' ottenimento o il rinnovo della stessa; l' analisi delle opportunità esistenti



Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Lettere al direttore Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK

Pavaglione...
Like Page

Agenda
Eventi

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Articoli prima del 14-04-'10

MARTEDÌ 17 MAGGIO 2016

Il Progetto certificazione HALAL per le imprese Emiliano-romagnole

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

DALLA REDAZIONE

Ma l'ospedale dei centomila romandoli è nella Usi della Romagna?

CERCA

SEZIONI

- Acù per ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Il medico risponde
- No sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

Il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy" permette alle imprese emiliano-romagnole e lombarde di sviluppare opportunità di business in un mercato di nicchia di grandi potenzialità.

Adesioni entro il 18 maggio.

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici.

Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

E' quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica.

Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano).

Il progetto, che rientra nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le

sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d' affari con operatori locali; infine un' attività conclusiva di follow-up. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 18 maggio 2016. La selezione delle aziende avverrà sulla base delle candidature pervenute. "La certificazione Halal può esser considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Dà un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti".

L'agenda

17 maggio A Reggio Emilia continua la Digital & export business school di Unicredit nella sede di Unindustria, in via Toschi 30/a. Dalle 9.30 17 maggio A Parma al via un ciclo gratuito di tre incontri formativi, promosso dalla Camera di commercio e dedicato agli strumenti di finanziamento innovativi. Dalle 9 17 maggio A Bologna l'incontro alle 10 «The age of social recruiting: il web cambia le regole per la ricerca del personale». In via San Domenico 4 18 maggio A Bologna il convegno «Le competenze per l'energia in EmiliaRomagna», dalle 9.30 alle 13.30 nella sede della Regione EmiliaRomagna, in viale Aldo Moro 30 18 maggio Fino al 18 maggio sono aperte le iscrizioni al progetto «Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy», messo a punto da Unioncamere e sistema camerale regionale

Macfrut nella morsa di Milano-Verona guarda all'estero con Mac Fruit Attraction
Al Cairo una piattaforma per il Medio Oriente, ora punta a Sudamerica e Asia

Egito-Mondo: variazioni e quote import di mele 2013-15

Paese	2013	2014	2015	2016
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00
Francia	10,00	12,00	15,00	18,00
Germania	8,00	10,00	12,00	15,00
Spagna	5,00	6,00	8,00	10,00
Regno Unito	3,00	4,00	5,00	6,00
Paesi Bassi	2,00	3,00	4,00	5,00
Polonia	1,00	1,50	2,00	2,50
Altri	12,00	15,00	18,00	22,00

Stagione per stagione
«È la stagione migliore per vedere di offerire nelle città...»

Dal giallo con betacarotene a quello tigrato E il momento del pomodoro datterino

Emilia Romagna. Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico.

EMILIA ROMAGNA. Il progetto Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy' permette alle imprese emiliano-romagnole e lombarde di sviluppare opportunità di business in un mercato di nicchia di grandi potenzialità. Adesioni entro il 18 maggio. L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari ad esempio le carni e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia leciti', in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. E' quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica. Su queste premesse,

nasce il progetto Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal', messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d'intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano). Il progetto, che rientra nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l'obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione Halal Italia', e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un'assistenza diretta per l'ottenimento o il rinnovo della stessa; l'analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine



The screenshot shows the website interface for RomagnaGazzette. At the top, there are banners for 'SALA DI CESENATICO' and 'BCC CREDITO COOPERATIVO'. The main header features the site's logo and navigation menus for various regions and topics. The central article is titled 'Emilia Romagna. Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico.' It includes a sub-headline about the birth of 'Credito Cooperativo Romagnolo' and a small image of a meeting. To the right, there is a sidebar with a search bar, a newsletter sign-up form, and a 'RUBRICA & PENSAVOTO DELLA SCIAMAN' section. At the bottom, there is an 'ARCHIVIO TESTATE' section with a grid of newspaper thumbnails.

un'attività conclusiva di follow-up. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 18 maggio 2016. La selezione delle aziende avverrà sulla base delle candidature pervenute. La certificazione Halal può essere considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. Dà un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti'.

INTERNAZIONALIZZAZIONE-Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

Il progetto Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy permette alle imprese emiliano-romagnole e lombarde di sviluppare opportunità di business in un mercato di nicchia di grandi potenzialità. Adesioni entro il 18 maggio. L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari ad esempio le carni e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia leciti, in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. E' quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica. Su queste premesse,

nasce il progetto Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal, messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d'intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano). Il progetto, che rientra nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l'obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione Halal Italia, e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un'assistenza diretta per l'ottenimento o il rinnovo della stessa; l'analisi delle opportunità esistenti sulla

The screenshot shows the website interface for 'impresamia.com'. At the top, there is a navigation bar with links for 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CREDITS', and 'COOKIE POLICY'. A search bar is located in the top right corner. The main content area features the article title 'INTERNAZIONALIZZAZIONE-CERTIFICAZIONE HALAL: PASSAPORTO PER IL MERCATO ISLAMICO SIA ESTERO CHE DOMESTICO' with a sub-header graphic that says 'HALAL'. The article text discusses the project's goals and the importance of Halal certification for the Islamic market. The sidebar on the right contains a 'CERCA IN ARCHIVIO' section with a search bar and a list of recent articles, and an 'ADVERTISEMENT' section with a 'CRAWLER' ad.

base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'attività conclusiva di follow-up. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 18 maggio 2016. La selezione delle aziende avverrà sulla base delle candidature pervenute. La certificazione Halal può essere considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. Dà un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti. Ulteriori approfondimenti sul sito <http://www.ucer.camcom.it/Internazionalizzazione/news/notizie-2016/promozione-e-certificazione-di-conformita-halal-un-corretto-approccio-nel-mondo-islamico-delleccellenza-del-made-in-italy>

MONDO ISLAMICO Assisterà le imprese della cosmetica e dell' agroalimentare, al fine di incrementare lo sviluppo in paesi target

Certificazione Halal, un progetto che sa di passaporto

«Permetterà di sposare la sensibilità di una nicchia dalle grandi potenzialità»

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari, ad esempio le carni, e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia 'leciti', in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. Essa è quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica.

Su queste premesse, nasce il progetto 'Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal', messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda speciale per le attività internazionali della Camera di commercio di Milano).

Il progetto, che rientra nell' ambito del protocollo d' intesa tra le Unioni regionali delle Camere di commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l' obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano -romagnole dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementare lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione e 'Halal Italia', e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un' assistenza diretta per l' ottenimento o il rinnovo della stessa; l' analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d' affari con operatori locali; infine un' attività conclusiva di follow-up. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 18 maggio.

«La certificazione Halal può essere considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi

The image shows a newspaper page from 'ECONOMIA' dated May 12, 2016. The main headline is 'Certificazione Halal, un progetto che sa di passaporto' with a sub-headline '«Permetterà di sposare la sensibilità di una nicchia dalle grandi potenzialità»'. The article discusses the Halal certification project for halal products, mentioning Unioncamere Emilia-Romagna and the involvement of various regional chambers of commerce. It highlights the project's goal to assist businesses in the cosmetic and agro-food sectors to enter Islamic markets like Indonesia, Dubai, and Singapore. The article is accompanied by a photo of a meeting and a small image of halal food.

è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti precisa Claudio Pasini, segretario generale di Union camere Emilia-Romagna -.

Dà un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti».

Passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

Certificazione Halal

di Giuseppe Sangiorgi L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. E' quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica. Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d'intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano). Il progetto, che rientra nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l'obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un'assistenza diretta per l'ottenimento o il rinnovo della stessa; l'analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'

Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un'assistenza diretta per l'ottenimento o il rinnovo della stessa; l'analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'



Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Lettere di direttore Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2016

Passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

Certificazione Halal di Giuseppe Sangiorgi

DALLA REAZIONE "Glicates" la pubblicità che di viene da google CERCA

SEZIONI

- Acci per ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Il medico risponde
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni alimenti - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici.

Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. E' quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica.

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica.

Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d'intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano).

Il progetto, che rientra nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l'obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.

Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un'assistenza diretta per l'ottenimento o il rinnovo della stessa; l'analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'

attività conclusiva di follow-up. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 18 maggio 2016. La selezione delle aziende avverrà sulla base delle candidature pervenute. "La certificazione Halal può essere considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Dà un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti". Ulteriori approfondimenti e video interviste sul sito <http://www.ucer.camcom.it/Internazionalizzazione/news/notizie-2016/promozione-e-certificazione-di-conformita-halal-un-corretto-approccio-nel-mondo-islamico-delleccellenza-del-made-in-italy> Giuseppe Sangiorgi Comunicazione - Stampa - Relazioni Esterne. Rivista "Econerre"

GIUSEPPE SANGIORGI

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. E' quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica. Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda

Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano). Il progetto, che rientra nell' ambito del Protocollo d' Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l' obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un' assistenza diretta per l' ottenimento o il rinnovo della stessa; l' analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d' affari con operatori locali; infine un' attività conclusiva di follow-up. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 18 maggio 2016. La selezione delle aziende avverrà sulla base delle candidature pervenute. "La certificazione Halal può esser considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Leggi di più

Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA

Archivio per mese Cerca nel giornale...

MODENA2000.it

lapam

Regione

GIBELLINI GIUSEPPE

Cell. 335 8095324 - Cell. 328 8758101
giuseppe.gibellini@alice.it

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

11 Mag 2016 - 20 letture //

Eni gas Eni gas Gas metano Gas in LNG gas

La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica.

Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano).

Il progetto, che rientra nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l'obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell'agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target.

Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un'assistenza diretta per l'ottenimento o il rinnovo della stessa; l'analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d'affari con operatori locali; infine un'attività conclusiva di follow-up.

ECNARGILLA 2016
ARRIVERDICI A
26-30 SETTEMBRE 2016
RIMINI FIERA

MAGGIO FIORANESE
2016
DIRE FARE IMPARARE

La sede ideale
per la tua azienda
Regus

I Vostri Pavimenti in Legno
Artigianali

Christina De Curb
"gioco per giocare con rispetto e solidarietà"

Corso AVVOCATO dal Vivo
NELLA TUA CITTÀ
RECUPERO RECUPERO RECUPERO

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI
SASSUOLO
INVESTITA

VOLO DELLA SANITÀ DELLA PEZZANA - CASPI

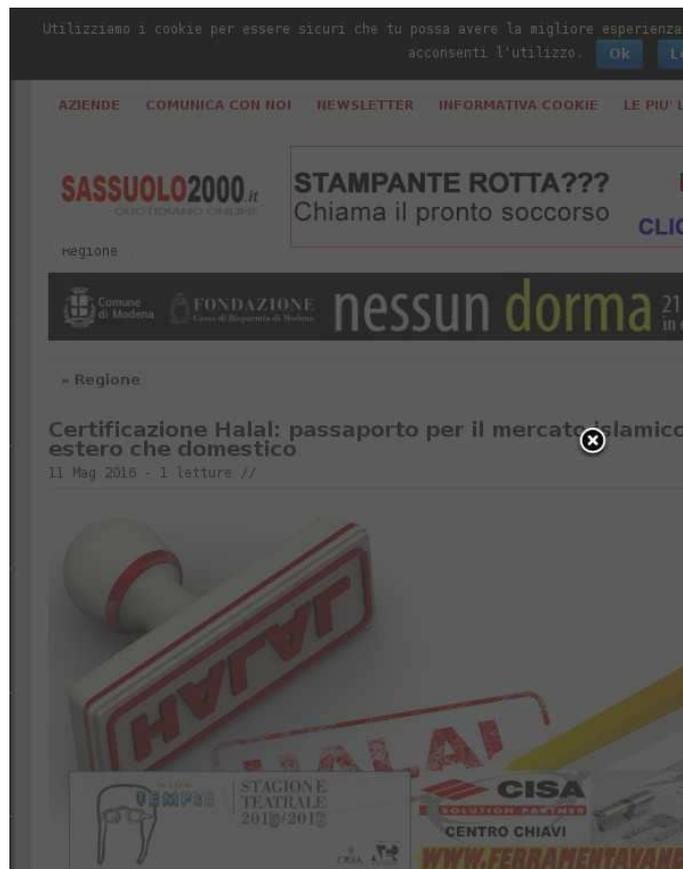
NUBRA Medica srl
FONDATRICE TORI GABRIELLA BOBONE
PSIAMBULATORIO PALESTRA MEDICA
CENTRO RICERCA E DIAGNOSTICA
VISITE MEDICHE PER IDONEITÀ SPORTIVA

alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Da un valore aggiunto per il made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti".

Certificazione Halal: passaporto per il mercato islamico sia estero che domestico

L'ottenimento della certificazione di conformità Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'ingresso di alcuni generi alimentari - ad esempio le carni - e per la loro commercializzazione in alcuni paesi islamici. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, ossia "leciti", in quanto sviluppati secondo dettami religiosi definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. E' quindi una certificazione di qualità con visite ispettive, valutazione documentale, ma diversa perché con fonte religiosa, la dottrina tradizionale islamica. La certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito, ma comprende anche il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto. E' diversa dalle altre certificazioni di qualità perché con fonte religiosa, in questo caso la dottrina tradizionale islamica. Su queste premesse, nasce il progetto "Percorso di internazionalizzazione e certificazione Halal", messo a punto da Unioncamere Emilia-Romagna con il co-finanziamento della

Regione Emilia-Romagna, e d' intesa con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia (tramite Promos - Azienda Speciale per le Attività Internazionali della Camera di commercio di Milano). Il progetto, che rientra nell' ambito del Protocollo d' Intesa tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Lombardia ed Emilia-Romagna, ha l' obiettivo di assistere le imprese lombarde ed emiliano-romagnole dei settori della cosmetica e dell' agroalimentare (a esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale) sulla tematica della certificazione Halal, al fine di incrementarne lo sviluppo di concrete opportunità di business in alcuni Paesi target. Il percorso, a cui possono partecipare anche le aziende che hanno già ottenuto la certificazione "Halal Italia", e che si svilupperà durante tutto il 2016, prevede quattro fasi operative coordinate e organiche: un corso di formazione sul tema della certificazione Halal e un' assistenza diretta per l' ottenimento o il rinnovo della stessa; l' analisi delle opportunità esistenti sulla base dei prodotti o servizi offerti; la realizzazione di una missione imprenditoriale in due mercati target tra Indonesia, Dubai o Singapore con organizzazione di incontri d' affari con operatori locali; infine un' attività conclusiva di follow-up. Le iscrizioni sono aperte fino a mercoledì 18 maggio 2016. La selezione delle aziende avverrà sulla base delle candidature pervenute. "La certificazione Halal può esser considerato un lasciapassare per alcuni settori perché in alcuni Paesi è un requisito doganale indispensabile per la commercializzazione dei prodotti - precisa Claudio Pasini, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - Dà un valore aggiunto per il



made in Italy e le aziende perché permette di sposare una sensibilità anche per la dimensione religiosa di una precisa nicchia di interlocutori commerciali e apre la possibilità di rivolgersi a tutti i clienti". !-- Start WP.

Contributi per le singole aziende alluvionate: c'è tempo fino al 20 maggio per avere accesso ai fondi camerale

Fino al 20 maggio sarà possibile avere accesso al fondo messo a disposizione dalla Camera di commercio per le aziende alluvionate. Il fondo ammonta a 160 mila euro, cui si aggiungono risorse dell'Unione nazionale delle Camere di commercio per 147 mila euro. Il contributo massimo che può essere assegnato alle singole imprese è pari a 4 mila euro, a fronte di spese già sostenute per il ripristino di beni danneggiati di ammontare almeno doppio.

Per poter concorrere all'assegnazione dei contributi le imprese devono aver presentato ai comuni le Schede C o D (che erano state messe a punto dalla Regione Emilia Romagna) per la ricognizione dei danni subiti. Nel caso di danni non segnalati all'interno delle schede si può provvedere con una perizia asseverata. E' possibile scaricare sia il bando che la modulistica necessaria per la presentazione della domanda dal sito camerale. Per informazioni è possibile contattare l'UO Promozione utilizzando la posta elettronica (e-mail: promozione@pc.camcom.it) o il telefono (0523 386255-292).

PROGETTO AMERICA LATINA: OBIETTIVO MESSICO, ADESIONI ENTRO IL 9 MAGGIO
Nell'ambito del Progetto "America Latina", Unioncamere Emilia-Romagna e PromoFirenze, in collaborazione con Interamerican Investment Corporation, organizzano una missione commerciale per le imprese dal 19 al 25 giugno a Città del Messico e Monterrey.

L'iniziativa mira a supportare le PMI interessate alla ricerca di nuove opportunità commerciali nel Paese Centroamericano, attraverso l'organizzazione di visite aziendali oltre a incontri d'affari mirati e personalizzati con potenziali controparti locali. E' rivolta alle imprese di alcuni settori: macchinari, abbigliamento di lusso, arredamento e design, edilizia e costruzioni, energia e ambiente. Sulla base di un'apposita scheda profilo, compilata dall'impresa interessata e reperibile sul sito www.pc.camcom.it, da inviare entro lunedì 9 maggio, gli uffici di Città del Messico esprimeranno un parere gratuito e non vincolante sull'opportunità a partecipare alla missione. Ogni azienda potrà confermare poi la propria adesione, formalizzandola entro lunedì 16 maggio. La quota di partecipazione, fissata in euro 1.350,00 + IVA, include alcuni fondamentali servizi: ricerca e selezione partner locali; promozione e raccolta

8 Europa

Sicurezza in Europa, per la Ue necessaria una maggiore cooperazione tra gli Stati
Tracciate le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali



Il presidente della Commissione europea ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali. Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali. Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali.

Per le imprese UE la crescita passa dalla digitalizzazione

Il presidente della Commissione europea ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali. Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali.

Biblioteca digitale 50 milioni di reperti multimediali "Europeana 280": nuova campagna di promozione del patrimonio artistico

Il presidente della Commissione europea ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali. Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali.

Contributi per le singole aziende alluvionate: c'è tempo fino al 20 maggio per avere accesso ai fondi camerale

Il presidente della Commissione europea ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali. Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali.

PROGETTO AMERICA LATINA: OBIETTIVO MESSICO, ADESIONI ENTRO IL 9 MAGGIO

Nell'ambito del Progetto "America Latina", Unioncamere Emilia-Romagna e PromoFirenze, in collaborazione con Interamerican Investment Corporation, organizzano una missione commerciale per le imprese dal 19 al 25 giugno a Città del Messico e Monterrey.

Contributi per le singole aziende alluvionate: c'è tempo fino al 20 maggio per avere accesso ai fondi camerale

Il presidente della Commissione europea ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali. Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha tracciato le linee guida per affrontare in maniera efficace le minacce internazionali.

PROGETTO AMERICA LATINA: OBIETTIVO MESSICO, ADESIONI ENTRO IL 9 MAGGIO

Nell'ambito del Progetto "America Latina", Unioncamere Emilia-Romagna e PromoFirenze, in collaborazione con Interamerican Investment Corporation, organizzano una missione commerciale per le imprese dal 19 al 25 giugno a Città del Messico e Monterrey.

informazioni; organizzazione agenda incontri d' affari; assistenza in loco durante la missione. Per informazioni: PromoFirenze, Francesco Pannocchia tel. 055 2671 633 e-mail: francesco.pannocchia@promofirenze.it - Unioncamere ER e mail: mary.gentili@rer.camcom.it
CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ HALAL: CONTINUA LA RACCOLTA DELLE ADESIONI E' ancora possibile aderire al progetto che intende favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano romagnole dei settori cosmetica ed agroalimentare (ad esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti alcolici, della carne e derivati di maiale), al fine di incrementarne la penetrazione in Indonesia, Singapore o Emirati Arabi Uniti. Il progetto è promosso dall' Unione regionale delle Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e dal sistema camerale regionale, con il co finanziamento della Regione Emilia-Romagna e d' intesa con Unioncamere Lombardia.

Fino al 18 maggio 2016 ore 12 saranno aperte formalmente le iscrizioni con la relativa selezione delle imprese PMI partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Per formulare la richiesta di adesione le imprese PMI emiliano -romagnole dovranno compilare: contratto di partecipazione, company profile impresa per settore di appartenenza, Application Form Halal Italia. I documenti dovranno essere inviati via pec a: unioncamereemiliaromagna@legalmail.it
PROGETTO "I MACCHINARI IN IRAN": PROROGATA LA RACCOLTA DELLE ADESIONI Il progetto è organizzato da Unioncamere Emilia Romagna in collaborazione con il sistema camerale emiliano -romagnolo e d' intesa con Unioncamere Lombardia, co -finanziato dalla Regione Emilia Romagna. E' dedicato ad imprese appartenenti ai settori macchine per la lavorazione materie plastiche e gomma, macchine/tecnologie per la lavorazione del vetro, macchinari automatici per il packaging, macchinari utensili robot e automazione, macchine e materiali per fonderia, macchine per la lavorazione del legno, macchine utensili, macchinari per l' edilizia, macchinari per l' industria grafica e cartoleria, macchine agricole e macchine per la lavorazione del cuoio e delle calzature. Nasce per favorire, attraverso un percorso di accompagnamento rivolto alle PMI regionali, l' esplorazione e l' approfondimento delle opportunità esistenti in Iran. Il percorso prevede formazione sul Paese, la partecipazione a un viaggio d' affari in Iran e follow up sui contatti incontrati in loco. Per aderire le imprese PMI dovranno compilare: contratto di partecipazione, Company Profile Impresa, Scheda Prodotto / Servizi, Modulo Export Compliance scaricabili dal sito www.pc.camcom.it. I documenti dovranno essere inviati via pec fino al 6 maggio ore 12 a: unioncamereemiliaromagna@legalmail.it.

Unioncamere ER

Si conclude domani in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio ...

Si conclude domani in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena il mini road show sul progetto 'Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy' messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell' Emilia-Romagna.

6 FORLÌ CRONACA | il Resto del Carlino | MARTEDÌ 12 APRILE 2016

FORLÌPOPOLO
Ruba al Bennet
Arrestata Sôenne

UNA donna moldava di 36 anni è stata arrestata dai carabinieri della Compagnia di Modigliana per Forlì. La donna è stata bloccata dai militari al centro commerciale Bennet di Forlimpopoli, mentre tentava di sottrarre le piastrelle multicolori, dopo aver sottratto 200 euro di vestiti. L'arresto è stato così convalidato in tribunale.

CONFERENZA
Salute dentaria, parla Ginanni

OGGI alle 17 il dottor Alberto Ginanni terrà una conferenza sul tema "Immunologia: oggi: ribaltoni complessi e carie immunitarie". Si parlerà di salute dentaria. L'incontro si svolge nella sala della Banca di Forlì, in via Birone ed è promosso dalla sezione forlivese dell'Associazione Medici Dentisti.

ECONOMIA
Start up e offerte con Unicredit

OGGI dalle 15 alle 18 alla sala del consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena in Corso della Repubblica si parlerà delle opportunità offerte da Unicredit (UniCredit) alla piattaforma di servizi di accelerazione, coaching, training manageriale e risorse finanziarie e altri strumenti in tema di supporto alla nuova imprenditoria e alle start up.

AZIENDE
Halal, certificazioni e regole in Italia

Si conclude domani in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena il mini road show sul progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy" messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell' Emilia-Romagna.

I NOSTRI SOLDI RICERCA DEL SOLE 24 ORE: QUATTRO CONTRIBUENTI SU DIECI CON MENO DI 15MILA EURO

In quattro anni siamo più poveri del 3%



REDDITI in calo del 3,1% per i forlivesi fra il 2010 e il 2014. Lo rileva un'indagine del quotidiano economico-finanziario Il Sole 24 Ore, che ha messo in luce i dati dei contribuenti, suddivisi per provincia. La crisi ha avuto i guadagni degli abitanti di Forlì-Cesena più di quanto sono abbassati con i dipendenti (+4,8% nello stesso arco di tempo), ma peggio ancora è andata a Rimini, dove il reddito medio è sceso del 5,7%.

La media nazionale è stata del -2,7%, dunque si può dire che in questo periodo la recessione ha colpito più nella nostra provincia che in tutte le altre (70 su 110 sono province meglio). Il calo si intende reale - e dunque si ritiene in potere d'acquisto - perché è stato calcolato tenendo conto dell'inflazione. Altro dato significativo quanto allarmante è che il 42,9% dei contribuenti forlivesi cessati di dichiarare meno di 15 mila con l'anno.

Bando sul verde pubblico, scontro tra Comune e sindacati

Cgil, Cisl e Uil: «Siete incoerenti». Gli amministratori: «È innovativo»

POLEMICA sindacati-Comune sugli appalti. Nel nostro il bando sul verde pubblico, pubblicato il 22 dicembre, mentre il giorno successivo l'amministrazione ha firmato un provvedimento d'urgenza con Cgil, Cisl e Uil in cui si prevedeva, fra l'altro, la "demolizione" o il mantenimento del contratto nazionale di settore nel caso di cambiamento della ditta vincitrice.

Cgil, Cisl e Uil accusano ora il Comune di incoerenza e chiedono che si impegni nel rispetto dell'accordo.

Immediata la replica dell'amministrazione, che ribadisce «l'efficienza» e l'innovazione introdotte dall'accordo stesso. Per quanto riguarda il bando per la gestione del verde pubblico, la cui procedura istruttoria è finita di una attività svolta con pochi mesi di anticipo rispetto alla firma dell'accordo avvenuta nel mese di dicembre, l'amministrazione aveva già optato per l'assunzione della specifica ditta vincente per il lavoro delle persone coinvolte. In ogni caso, come previsto nel recente passato, l'effettivo mantenimento del personale impiegato dall'appaltatore successivamente è stato garantito con il contributo dell'amministrazione.




POLEMICA fra il Comune e i sindacati. Un corteo in città delle tre sigle sindacali, unite nella polemica.

TORNEO FORENSE
Sottani a canestro a Milano

TRASFERITA a Milano per il capo della procura di Forlì Sergio Sottani, una novità non nella sede di magistrato vennero successi da un cittadino. Al torneo hanno partecipato otto squadre: Forlì, Parma, Palermo, Santa Maria Capua Vetere, Cagliari, Bologna, Torino, Milano e L'Aquila. Sottani militava nel team di Bologna, prima classificato del torneo e secondo nella graduatoria generale.

L'INIZIATIVA LA RACCOLTA DEL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO

Mano tesa alla Grecia: spediti duecento chili di medicinali

MANO tesa da Forlì verso la Grecia, la manovra europea più colpita dalla crisi e ora al centro della drammatica vicenda dei profughi. Il Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo, che ha già inviato nel paese ellenico 25 sceltoni di medicinali per un peso di circa 200 chili, sta allestendo una sua spedizione con generi di prima necessità da portare ad Atene. Saranno consegnati al Centro di Logistica del Pireo che raccoglie e distribuisce gli aiuti per i profughi e alla Metropolitan Community Clinic, che nella Base Militare Americana disposta di Helliniko, ospita i senza tetto.

Si fa appello alla solidarietà dei forlivesi: servono in particolare alimenti facilmente fruibili (risotti, fette biscottate, frutta secca, sacchi di frutta, latte in polvere e latte a lunga conservazione, caffè, alimenti per bambini in vasetti, cibi in scatola), materassi, lenzuola, coperte, prodotti per l'igiene (sapone saponato, saponi da toilette, detersivi, detersivi, guanti monouso), pannolini, sacchi a pelo, stuoie, tende.

Il Comitato si rivolge soprattutto alle aziende che producono o commercializzano questi prodotti e che rispondono con generosità all'appello: possono contattarci al telefono o via e-mail info@comitofame.org o telefonare allo 0543.704356.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

pressline

53

Giovedì 14 aprile l'ultimo seminario sulla certificazione halal | Forlì24ore

11 aprile 2016 - Forlì, Economia & Lavoro

Giovedì 14 aprile l'ultimo seminario sulla certificazione halal FORLÌ. Si conclude il prossimo giovedì 14 aprile in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena con l'ultimo seminario di presentazione il mini road show informativo sul progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia.

L'obiettivo è di favorire la diffusione tra le PMI emiliano-romagnole della certificazione Halal, la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un' autorità islamica riconosciuta, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia. La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Ufficio estero: Federica Cardelli e-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it tel.0543-713475

Il programma prevede l'apertura dei lavori affidata a Antonio Nannini, Segretario Generale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. Quindi Hamid Distefano - Halal Italia illustrerà gli aspetti tecnico produttivi ed economico culturali della certificazione Halal. Paola Frabetti, Responsabile Internazionalizzazione Agroalimentare - Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini, Area manager Promos Milano settore agroalimentare, presenteranno il progetto. Infine Gianmario Mengozzi di Sace approfondirà il tema degli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy. Se proseguisci nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Forlì24ORE.it HOME CESENA Q

Home » Forlì Giovedì 14 aprile l'ultimo seminario sulla certificazione halal

11 aprile 2016 - Forlì, Economia & Lavoro

Giovedì 14 aprile l'ultimo seminario sulla certificazione halal



FORLÌ. Si conclude il prossimo giovedì 14 aprile in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena con l'ultimo seminario di presentazione il mini road show informativo sul progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia.

L'obiettivo è di favorire la diffusione tra le PMI emiliano-romagnole della certificazione Halal, la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un' autorità islamica riconosciuta, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target.

L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica.

Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia.

La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Ufficio estero: Federica Cardelli e-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it tel.0543-713475

Il programma prevede l'apertura dei lavori affidata a Antonio Nannini, Segretario Generale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. Quindi Hamid Distefano - Halal Italia illustrerà gli aspetti tecnico produttivi ed economico culturali della certificazione Halal. Paola Frabetti, Responsabile Internazionalizzazione Agroalimentare - Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini, Area manager Promos Milano settore agroalimentare, presenteranno il progetto. Infine Gianmario Mengozzi di Sace approfondirà il tema degli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane.

Ufficio Stampa della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
Tag: [Camera di Commercio di Forlì-Cesena](#)

L'oroscopo della settimana
Oroscopo della settimana, dal 6 al 12 aprile
Oroscopo della settimana, dal 30 marzo al 5 aprile
Oroscopo della settimana, dal 23 al 29 marzo 2016

24MEDI: La Cronaca in Video
Le storie della città in "diretta" sullo schermo.

24 AGENDA
Agenda Eventi
Domani a Cesena l'attore Fabrizio Gifuni
Giovedì 14 aprile alla Sala San Luigi lo spettacolo "Caino Royale"
Il 7 e l'8 maggio a Mercato Saraceno la Fiera dei salumi e dei formaggi

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Il Sindaco Buda ricorda l'artista Gastone Mercusuri
Da aprile a settembre al FotoStudio1 le opere di Bosello, Galuppi e Presperi
Ieri la visita del Presidente della Gioe Mario Draghi alla mostra su Piero della Francesca

Per essere sempre informati iscriviti alla Newsletter Store

Notizie da Ravenna
Pinarella, ucciso con una mazzetta da cucina
"Cercasi pop star romagnole", X Factor fa tappa a Ravenna
Il piazzale del Pala Costa sarà dedicato a Vigor Bovolenta
A Russi due appuntamenti con il jazz
Profumi e sapori d'oltralpe, a Ravenna arriva il Mercato

Certificazione HALAL: ultimo momento informativo per le imprese a Forlì

Si conclude il prossimo giovedì 14 aprile in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena con l'ultimo seminario di presentazione il mini road show informativo sul progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'obiettivo è di favorire la diffusione tra le PMI emiliano-romagnole della certificazione Halal, la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia. La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Ufficio estero: Federica Cardelli e-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it tel. 0543-713475. Il programma prevede l'apertura dei lavori affidata a Antonio Nannini, Segretario Generale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. Quindi Hamid Distefano - Halal Italia illustrerà gli aspetti tecnico produttivi ed economico culturali della certificazione Halal. Paola Frabetti, Responsabile Internazionalizzazione Agroalimentare - Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini, Area manager Promos Milano settore agroalimentare, presenteranno il progetto. Infine Gianmario Mengozzi di Sace approfondirà il tema degli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi di più](#)

[Home](#) [Pagine](#) [Appuntamenti](#) [Cultura](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Società](#) [Scienze](#) [Opioni](#) [Regionali](#)

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA Archivio per mese cerca nel giornale

MODENA2000 **OPEN BAR** **NUOVA PASTICCERIA EMILIANA**
 Tel. 059 360320 - Cell. 342 3349407 - via Emilia Est, 1443 Modena

Regione **CAF Italia** **info e prenotazioni: 059 4824841 - 331 6932422** **IL TUO 730 DA NOI A SOLI €25**
 via Pelusio, 105 - Modena Uomo anche a Sassuolo - Ferrugia - Carpi - Mirandola

Regione

Certificazione HALAL: ultimo momento informativo per le imprese a Forlì
 11 Apr 2016 - 23 lettere //

Si conclude il prossimo giovedì 14 aprile in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena con l'ultimo seminario di presentazione il mini road show informativo sul progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia.

L'obiettivo è di favorire la diffusione tra le PMI emiliano-romagnole della certificazione Halal, la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target.

L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica.

Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia.

La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Ufficio estero: Federica Cardelli e-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it tel. 0543-713475.

Il programma prevede l'apertura dei lavori affidata a Antonio Nannini, Segretario Generale della Camera di commercio di Forlì-Cesena.

Quindi Hamid Distefano - Halal Italia illustrerà gli aspetti tecnico produttivi ed economico culturali della certificazione Halal.

Paola Frabetti, Responsabile Internazionalizzazione Agroalimentare - Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini, Area manager Promos Milano settore agroalimentare, presenteranno il progetto.

Infine Gianmario Mengozzi di Sace approfondirà il tema degli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane.

= INDIRIZZO = **Spilamberto: domenica 17 Aprile seggi aperti** **Maranello: scomparsa di Dino Tagliacucchi, il cordoglio del sindaco**

= AVANTI =

graffi & impronte
 Testolatura - Alimenti e accessori
 Servizio dog e cat sitting
 Boutique esclusiva per cani e gatti
 MODENA - via Allegri, 199 - Tel. 059 309909
 CASALBO - via Bramante, 1A - Tel. 059 551880

I Vostri Pavimenti in Legno
 Artigianale
 SASSUOLO - **libea**
 officina per entrare nel sito

Christina De Caroli
 FARMACIA
 "per sempre più verde con rispetto e solidarietà"

WWW.FERRAMENTA.IT
VANDELLI.IT

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI
Assuolo
 Inverina
 www.assuoloinverina.it

PICO DELLA SALUTE - VIA PEZZANA - CASALBO

NUBRA Medica srl
 FONDATRICE TDR ISABELLA BORDONE
 FARMACIA - FARMACIA MEDICA
 CENTRO FISIOTERAPICO E RIABILITATIVO
 VISITE MEDICHE PER IDONEITA' SPORTIVA

RICHELDI **SCUOLA AUTOMOBILISTICA**
 MODENA - CAMPOGALLIANO - BOLENA
 PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Certificazione HALAL: ultimo momento informativo per le imprese a Forlì

Si conclude il prossimo giovedì 14 aprile in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena con l'ultimo seminario di presentazione il mini road show informativo sul progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'obiettivo è di favorire la diffusione tra le PMI emiliano-romagnole della certificazione Halal, la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target.

L'obiettivo è di favorire la diffusione tra le PMI emiliano-romagnole della certificazione Halal, la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia. La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Ufficio estero: Federica Cardelli e-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it tel.0543-713475. Il programma prevede l'apertura dei lavori affidata a Antonio Nannini, Segretario Generale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. Quindi Hamid Distefano - Halal Italia illustrerà gli aspetti tecnico produttivi ed economico culturali della certificazione Halal. Paola Frabetti, Responsabile Internazionalizzazione Agroalimentare - Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini, Area manager Promos Milano settore agroalimentare, presenteranno il progetto. Infine Gianmario Mengozzi di Sace approfondirà il tema degli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Ok Leggi di più

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Medio Ambiente Salute Società Sporti Trasporti Viaticum

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA cerca nel giornale...

BOLOGNA2000.com

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

STUDIO DENTISTICO RENATA OSTOJIC CENTRO DENTALE OSTOJIC

Studio di medicina dentale dr. Renata Ostojic
Studio dentistico Ostojic
Rasinski put 60, Zagabria - Croazia
Telefono: +385 1 2944 371 - +385 1 3535 428

Regionale

Certificazione HALAL: ultimo momento informativo per le imprese a Forlì
11 Apr 2016 - 4 letture //

Si conclude il prossimo giovedì 14 aprile in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena con l'ultimo seminario di presentazione il mini road show informativo sul progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia.

L'obiettivo è di favorire la diffusione tra le PMI emiliano-romagnole della certificazione Halal, la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target.

L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica.

Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia. La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Ufficio estero: Federica Cardelli e-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it tel.0543-713475.

Il programma prevede l'apertura dei lavori affidata a Antonio Nannini, Segretario Generale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. Quindi Hamid Distefano - Halal Italia illustrerà gli aspetti tecnico produttivi ed economico culturali della certificazione Halal. Paola Frabetti, Responsabile Internazionalizzazione Agroalimentare - Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini, Area manager Promos Milano settore agroalimentare, presenteranno il progetto. Infine Gianmario Mengozzi di Sace approfondirà il tema degli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane.

Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram

INDIRETTO
Spilamberto: domenica 17 Aprile seggi aperti per la consultazione referendaria

SCANIA
THE EMERALD
SERIE LIMITATA
SCOPRI SUBITO

Non hai installato il fotovoltaico? Stai perdendo € 200 al mese. Scopri perché.

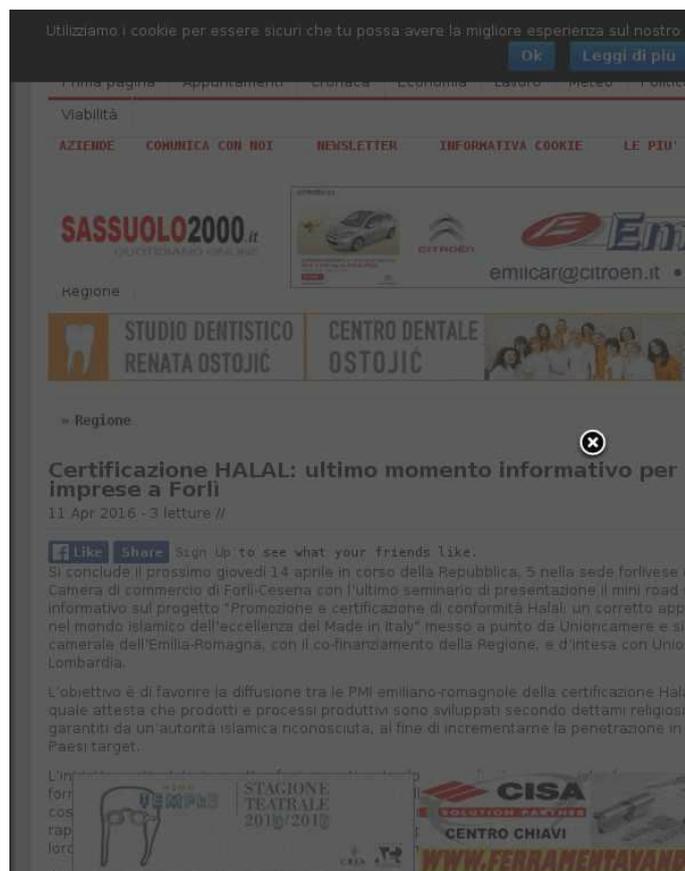
Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. Calcola il tuo risparmio.

CASA INDIPENDENTE su lotto di 1000 mq.
MODENA
Strada Attaglio zona San Marco
EURO 270.000 TRATTABILI

Certificazione HALAL: ultimo momento informativo per le imprese a Forlì

Si conclude il prossimo giovedì 14 aprile in corso della Repubblica, 5 nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena con l'ultimo seminario di presentazione il mini road show informativo sul progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" messo a punto da Unioncamere e sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia. L'obiettivo è di favorire la diffusione tra le PMI emiliano-romagnole della certificazione Halal, la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento

rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia. La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Ufficio estero: Federica Cardelli e-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it tel.0543-713475. Il programma prevede l'apertura dei lavori affidata a Antonio Nannini, Segretario Generale della Camera di commercio di Forlì-Cesena. Quindi Hamid Distefano - Halal Italia illustrerà gli aspetti tecnico produttivi ed economico culturali della certificazione Halal. Paola Frabetti, Responsabile Internazionalizzazione Agroalimentare - Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini, Area manager Promos Milano settore agroalimentare, presenteranno il progetto. Infine Gianmario Mengozzi di Sace approfondirà il tema degli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane. !-- Start WP.



Certificazione Halal, incontro alla Camera di Commercio

Certificazione Halal, incontro alla Camera di Commercio Pubblicato il 5 aprile 2016 La Camera di Commercio di Parma, con l'Unione regionale delle Camere di commercio emiliano-romagnole e il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, organizzano un incontro per le aziende del settore della cosmetica (prodotti cosmetici e materie prime per la cosmesi) e dell'agroalimentare (ad esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati di maiale), per favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal. All'incontro, che si terrà martedì 5 aprile 2016 alle ore 15.15 presso la Sala Farnese, interverrà il rappresentante dell'Ente di certificazione Halal Italia Hamid Distefano. Programma ore 15.15: Saluti istituzionali ore 15.30: La certificazione Halal: aspetti tecnico produttivi ed economico culturali- Hamid Distefano - Halal Italia ore 16.00: Il Progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" - Paola Frabetti, Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini - Promos Milano ore 16.30: Gli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane - Gianmario Mengozzi - Sace.



parmadaily.it Facebook Twitter LinkedIn
Quotidiano online di Parma

HOME SOCIETÀ COSTUME CULTURA & SPETTACOLI AGENDA SPORT FORUM ALICENONIOSA SERVIZI UTILI
CONTATTI

Ultime notizie 5 aprile 2016 in Città: Referendum del 17 aprile: ecco tutto quello che c'è da sapere

Certificazione Halal, incontro alla Camera di Commercio

Pubblicato il 5 aprile 2016

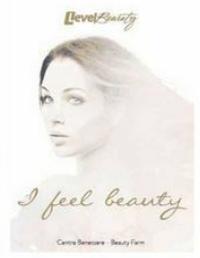


La Camera di Commercio di Parma, con l'Unione regionale delle Camere di commercio emiliano-romagnole e il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, organizzano un incontro per le aziende del settore della cosmetica (prodotti cosmetici e materie prime per la cosmesi) e dell'agroalimentare (ad esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati di maiale), per favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal.

All'incontro, che si terrà martedì 5 aprile 2016 alle ore 15.15 presso la Sala Farnese, interverrà il rappresentante dell'Ente di certificazione Halal Italia Hamid Distefano.

Programma

- ore 15.15: Saluti istituzionali
- ore 15.30: La certificazione Halal: aspetti tecnico produttivi ed economico culturali- Hamid Distefano - Halal Italia
- ore 16.00: Il Progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy" - Paola Frabetti, Unioncamere Emilia-Romagna e Silvia Lambertini - Promos Milano
- ore 16.30: Gli strumenti finanziari ed assicurativi a disposizione delle imprese italiane - Gianmario Mengozzi - Sace




Camera di commercio

Certificazione Halal: oggi alle 15

.. Ricordiamo i seminari gratuiti per le imprese, in programma presso la sede della Camera di commercio. Iscrizioni direttamente sul sito www.pr.camcom.it A cominciare da oggi: alle 15 è in programma l'incontro: «Certificazione Halal: un corretto approccio del made in Italy nel mondo islamico». Il seminario è dedicato alle imprese della cosmetica e dell'agroalimentare ed è propedeutico a un più vasto progetto del sistema camerale emiliano-romagnolo per la penetrazione commerciale delle imprese in Indonesia, Singapore ed Emirati Arabi Uniti. Progetto condiviso dall'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dal sistema camerale regionale con Unioncamere Lombardia ed attuato con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna.

The screenshot shows a page from the Gazzetta di Parma newspaper. The main headline is "Economia Parma" with a sub-headline "Fisco Beni immateriali agevolazioni". A large article is titled "Patent box, 30 giorni in più per completare la richiesta Fiasa in funzione un servizio ad hoc di assistenza alle imprese". Other articles include "InBreve Mita confermato alla presidenza" and "BOARD PRESENTATE LE LISTE DEI CANDIDATI Parmalat, Sofli conferma Guérin e Chersicia nel Cda". There are also smaller sections like "Il termine è mobile «A far fede è la data esatta di presentazione dell'istanza»" and "PIATTAFORMA PERMETTE L'INTERAZIONE TRA SCHERMO TV E SMARTPHONE La start-up «Juga» entra nel programma di b-ventures". At the bottom, there is a large advertisement for "GRAN MUTUO 2016" with the text "PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO, SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO" and "HAI LA CERTIFICAZIONE DI UN TASSO VARIABILE CON SPREAD A PARTIRE DAL 1,15% E PER SANARE LA PROTEZIONE DI UN TASSO MASSIMO A PARTIRE DAL 3,50%".

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Oggi a Modena un incontro sulle certificazioni Halal

Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna lanciano il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy". L'iniziativa vuole favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le pmi. Il programma parte oggi alla Camera di Commercio di Modena dalle 9.45 alle 12.15, e a Parma, via Verdi 2 (dalle 15 alle 17.30). La partecipazione è gratuita.

Il mondo musulmano, oltre 1,6 miliardi di persone, rappresenta un mercato di grande interesse per le imprese che possono avere notevoli opportunità di commercializzare beni e servizi con la certificazione Halal la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un' autorità islamica riconosciuta. Su questa base nasce il progetto che prende il via oggi.

L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), intende ampliare nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. La certificazione Halal è un requisito di conformità a regole religiose che regolano la produzione e la distribuzione di prodotti e servizi in base ai precetti islamici. Il progetto è esteso a imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia.

BPER:
Banca
Virtù che avanza

MODENA ECONOMIA

16 APRILE 2016 | 9

Cremonini si espande: Marr con 36 milioni ha comprato Pac Food

Acquisito il controllo totale della società abruzzese attiva nella distribuzione alimentare con ricavi per 60 milioni

SINDACATO "SI COBAS" Lavorazione delle carni: sabato protesta a Castelnuovo

Confederazione le manifestazioni organizzate a Castelnuovo del mantovano dal comitato delle carni, venerdì - sabato (sabato) - da carniere (sabato) - dal comitato delle carni di Castelnuovo.

Continua la campagna acquisti del Gruppo Cremonini, che in un'operazione di acquisizione ha comprato il 100 per cento della società abruzzese Pac Food, specializzata nella distribuzione alimentare. Il gruppo Cremonini ha acquistato il 100 per cento della società abruzzese Pac Food, specializzata nella distribuzione alimentare con ricavi per 60 milioni.

La protesta si terrà sabato prossimo dalle 10.30 con partenza dal parcheggio della caserma della Polizia. Le carni di Castelnuovo (sabato) - dal comitato delle carni di Castelnuovo. Il sindacato delle carni di Castelnuovo si è costituito il 15 aprile scorso. Il sindacato delle carni di Castelnuovo si è costituito il 15 aprile scorso. Il sindacato delle carni di Castelnuovo si è costituito il 15 aprile scorso.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO Oggi a Modena un incontro sulle certificazioni Halal

Un incontro con il sistema camerale dell'Emilia-Romagna per promuovere e certificare di conformità Halal i prodotti e i processi produttivi delle imprese. L'iniziativa è gratuita e si svolgerà oggi alla Camera di Commercio di Modena dalle 9.45 alle 12.15, e a Parma, via Verdi 2, dalle 15 alle 17.30.

CERAMICA, TRATTATIVA DIFFICILE PER IL GRUPPO DI FIORANO Concorde, si va verso gli scioperi

Tonelli di Filcem Cgil: «Da un anno la situazione non si sblocca»

Si va verso lo sciopero di agitazione fra i lavoratori del gruppo ceramico Concorde di Fiorano. Sono attualmente in corso alcune trattative con la Ceram, ma un vertice tra i sindacati e la Ceram è stato fissato per il 15 aprile. I lavoratori di Filcem Cgil chiedono un aumento del 5 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

DA OGGI A VENERDI PROSSIMO La ceramica del distretto alla rassegna russa Batimat

Per la seconda volta Ceramica di Italy presenta la rassegna Batimat a Mosca. L'iniziativa è organizzata dalla Camera di Commercio di Modena e dalla Camera di Commercio di Parma.

DOMANI INIZIATIVA DI FONDARTIGIANO Soluzioni per gli artigiani

La giornata di lavoro di Fondartigiano si svolgerà domani mattina alle 10.30. L'iniziativa è organizzata dalla Camera di Commercio di Modena e dalla Camera di Commercio di Parma.

MODENA IN BORSA	
INDICATORI	VARIAZIONI
INDICE	+0,09%
ASPI	+0,77%
ASPI2	+0,77%
ASPI3	+0,77%
ASPI4	+0,77%
ASPI5	+0,77%
ASPI6	+0,77%
ASPI7	+0,77%
ASPI8	+0,77%
ASPI9	+0,77%
ASPI10	+0,77%

UNIONCAMERE

Progetto Halal. ancora posti disponibili al corso

Il mondo musulmano, oltre 1,6 miliardi di persone, rappresenta un mercato di grande interesse per le imprese che possono avere notevoli opportunità di commercializzare beni e servizi con la certificazione Halal la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un' autorità islamica riconosciuta. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell' Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d' intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy". L' iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. L' obiettivo è di favorire la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano -romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia. Il programma prende il via con quattro momenti informativi già calendarizzati nelle Camere di commercio. Si parte il 5 aprile a Modena e Parma, poi, 7 aprile a Reggio Emilia, e infine 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì -Cesena (dalle 9.45 alle 12.15). La partecipazione agli incontri è gratuita.

4 ECONOMIA DOMENICA 3 APRILE 2016 LA VOCE

UOMINI E IMPRESE Arnaldo Francisconi di Cesena ha conquistato la medaglia di bronzo al Campionato mondiale HairWorld 2016 che quest'anno si è svolto a Seul, Corea del Sud

Acconciatore sul podio del mondo

per la prima volta come concorrente, guadagnando nella gara il titolo di acconciatore mondiale e un premio in denaro nel podio che ha fatto di lui il numero 1 al mondo. Il suo grande avversario è il coreano di nascita e di nazionalità italiana, il coreano di nascita e di nazionalità italiana, il coreano di nascita e di nazionalità italiana...

Fusioni, 3,1 milioni in arrivo agli 8 Comuni unici

EMILIA ROMAGNA Riforma territoriale, modificati i criteri di assegnazione delle risorse. Le assessorie Pettiti: "Così incentiviamo i comuni", per la Romagna i soldi a Foggia Tortiana e Montecosaro-Monte Colombo (Rn)

Emilia Romagna sessantamila pecore pronte a fare il "Giardiniere" nel taglio d'erba

Sono quasi mille gli allevatori, con 60 mila capi tra pecore e capre, che in Emilia Romagna potrebbero portare gli ovini e caprioli e agnelli forlivi in questi pascoli e prati. Lo scrive Calisto Tanzi della Romagna...

LOTTO

Estrazioni da	3	86	38	20	46
0	8	33	36	58	1
0	Finisce	68	81	16	53
0	Finisce	67	31	81	77
0	Finisce	89	47	72	79
0	Finisce	79	47	79	79
0	Finisce	64	6	77	4
0	Finisce	9	54	19	4
0	Finisce	41	43	51	4
0	Finisce	37	16	55	54
0	Finisce	77	26	47	80
2	24	65	75	81	88

Certificazione HALAL, un corretto approccio per il mercato islamico

Momenti informativi per le imprese aprono il progetto

Il mondo musulmano, oltre 1,6 miliardi di persone, rappresenta un mercato di grande interesse per le imprese che possono avere notevoli opportunità di commercializzare beni e servizi con la certificazione Halal la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un' autorità islamica riconosciuta. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell' Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d' intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy". L' iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. L' obiettivo è di favorire la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia. Il programma prende il via con quattro momenti informativi già calendarizzati nelle Camere di commercio. Si parte il 5 aprile a Modena sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15), e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), poi, 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e infine 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione agli incontri è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di riferimento. Ci sono ancora posti disponibili in alcune sedi.



Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosegui la navigazione accconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Lettere al direttore Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK
Pavaglione...
Like Page

Agenda Eventi

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cercchi un numero di telefono
- diornali online
- Articoli presa del 14-04-'10

SABATO 2 APRILE 2016

Certificazione HALAL, un corretto approccio per il mercato islamico

Momenti informativi per le imprese aprono il progetto



Il mondo musulmano, oltre 1,6 miliardi di persone, rappresenta un mercato di grande interesse per le imprese che possono avere notevoli opportunità di commercializzare beni e servizi con la certificazione Halal la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta.

Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy".

L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica.

L'obiettivo è di favorire la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target.

Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia.

Il programma prende il via con quattro momenti informativi già calendarizzati nelle Camere di commercio. Si parte il 5 aprile a Modena sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15), e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), poi, 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e infine 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di

DALLA REDAZIONE

E' Carolina Bianchi la Lughese Eccellente 2016

CERCA

SEZIONI

- Acù per ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Enologica
- Il sedico risponde
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

B&B la ginestra
Marradi
tel. 0546 25688 - cell. 333 8921093

Salus medical center
Via Comandante, 12 LUGO tel. 0545 25502

Shifter bar
Via Vittorio Veneto, 10 Lugo
tel. 0545 25502

INTERNAZIONALIZZAZIONE-Certificazione HALAL: un corretto approccio per il mercato islamico

Momenti informativi per le imprese a Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì aprono il progetto Il mondo musulmano, oltre 1,6 miliardi di persone, rappresenta un mercato di grande interesse per le imprese che possono avere notevoli opportunità di commercializzare beni e servizi con la certificazione Halal la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico delleccellenza del Made in Italy. L'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), vuole favorire nelle imprese dei settori cosmetica e agroalimentare la conoscenza della certificazione Halal il cui ottenimento rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. L'obiettivo è di favorire la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il progetto è esteso anche alle imprese regionali che hanno già la certificazione Halal Italia. Il programma prende il via con quattro momenti informativi già calendarizzati nelle Camere di commercio. Si parte il 5 aprile a Modena sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15), e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), poi, 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e infine 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione agli incontri è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione alla Camera di Commercio di riferimento. Ci sono ancora posti disponibili in alcune sedi.

IM-Impresa Mia
Consulenza di alta qualità e servizi innovativi

HOME CHI SIAMO CREDITS COOKIE POLICY

Cerca nel sito...

1 aprile 2016 Commenti disabilitati Dalla home page

INTERNAZIONALIZZAZIONE-CERTIFICAZIONE HALAL: UN CORRETTO APPROCCIO PER IL MERCATO ISLAMICO

Momenti informativi per le imprese a Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì aprono il progetto

Il mondo musulmano, oltre 1,6 miliardi di persone, rappresenta un mercato di grande interesse per le imprese che possono avere notevoli opportunità di commercializzare beni e servizi con la certificazione Halal la quale attesta che prodotti e processi produttivi sono sviluppati secondo dettami religiosi definiti e garantiti da un'autorità islamica riconosciuta.

Su questa base, **Unioncamere** e il **sistema camerale dell'Emilia-Romagna**, con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto

CERCA IN ARCHIVIO

Cerca nel sito...

Popolari Recenti Casuali

IMPRESE - Navale: forum verticale a Carrara giovedì 16 dicembre
13 dicembre 2015

CONSUMI - Made in Italy: l'83% degli italiani mangia nazionale
28 febbraio 2015

IMPRESE - Italia e Romania: Camere di commercio alleate per...
8 febbraio 2015

NEWS - Milleproroghe: tasse, incentivi, Sismi e obbligo Pos (...)
28 febbraio 2014

UNIONCAMERE ER Seminari a Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì Certificazione conformità HALAL - viaEmilianet

BOLOGNA 29 MARZO 2016 I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire leciti, ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità. L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico delleccellenza del Made in Italy. L'obiettivo dell'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerali. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento. Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco di dieci mesi fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow



ER il portale della Regione Emilia-Romagna

viaemilianet.it il portale dell'economia direttore Ettore Tazzioli TUTTI I VIDEO vicemiliagallery

ECONOMIA & IMPRESE | LAVORO | GREEN ECONOMY | MODENA | REGGIO EMILIA | BOLOGNA | REGIONE

UNIONCAMERE ER Seminari a Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì Certificazione conformità HALAL

BOLOGNA 29 MARZO 2016 I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità. L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico delleccellenza del Made in Italy". L'obiettivo dell'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerali. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento. Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco di dieci mesi fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow up.

Riproduzione riservata © 2016 viaEmilianet

Articolo pubblicato il 29 marzo 2016 da Stefano Cattellani

← BANCA EUROMOBILIARE (GRUPPO CREDEMI) | BOLOGNA FIERA: ECCO I NUOVI CONSIGLIERI →
CHIUSO IL 2015 CON L'ITF +88% A/A

up.

EXPORT Alla Camera di Commercio un seminario per le imprese

Mercati islamici, opportunità per le nostre pmi

I vantaggi della certificazione Halal per agroalimentare e cosmetici

I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita dei musulmani, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Quel consumatore chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "le citi", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse anche per le nostre imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità.

L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy".

L'obiettivo dell'iniziativa, articolata in quattro fasi 4 fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le pmi emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target.

Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerali. Si parte martedì 5 aprile alla Camera di Commercio Modena (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15).

La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento.



CAMERA DI COMMERCIO

Certificazione per il mercato islamico

Fino a domani alle 12 sarà possibile presentare alla Camera di commercio di Forlì - Cesena, domanda di adesione gratuita al seminario in programma giovedì 14 aprile nella sede di corso della Repubblica, 5 (dalle 9.45 alle 12.15) dal titolo "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy", per ottenere la certificazione conformità Halal. Un lasciapassare per il mercato islamico: il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

FORLÌPOPOLI
ALLERTA AMBIENTALE

Sversamento di gasolio nelle acque del Bevano

L'origine individuata in una azienda di autotrasporti

FORLÌPOPOLI. L'allarme è scattato nella serata della vigilia di Pasqua. A chiamare i vigili del fuoco per il forte odore di gasolio è stato un cittadino di Cesenatico. Ma la perdita che è arrivata fino alle foci del Bevano, è andata in mare, rischia molto probabilmente già a un paio di giorni di distanza. L'origine dello sversamento è stata localizzata con precisione solo ieri mattina da Arpa e Guardia forestale in un'azienda in territorio di Forlimpopoli.

Mentre il sindaco di Ravenna Fabrizio Meloni si prepara a firmare l'ordinanza per il blocco dei camionisti in attesa di un'indagine, la Procura di Forlì, nella mattinata successiva, quella della domenica di Pasqua, si è occupata di un'indagine che ha portato alla luce un'azienda di Forlimpopoli che, secondo le indagini, avrebbe sversato il gasolio nelle acque del Bevano. L'azienda è stata individuata grazie a un'indagine che ha portato alla luce un'azienda di Forlimpopoli che, secondo le indagini, avrebbe sversato il gasolio nelle acque del Bevano.

Cronaca di Forlì MARTEDÌ 29 MARZO 2016 5

FORLÌPOPOLI
ALLERTA AMBIENTALE

Sversamento di gasolio nelle acque del Bevano

L'origine individuata in una azienda di autotrasporti

FORLÌPOPOLI. L'allarme è scattato nella serata della vigilia di Pasqua. A chiamare i vigili del fuoco per il forte odore di gasolio è stato un cittadino di Cesenatico. Ma la perdita che è arrivata fino alle foci del Bevano, è andata in mare, rischia molto probabilmente già a un paio di giorni di distanza. L'origine dello sversamento è stata localizzata con precisione solo ieri mattina da Arpa e Guardia forestale in un'azienda in territorio di Forlimpopoli.

Mentre il sindaco di Ravenna Fabrizio Meloni si prepara a firmare l'ordinanza per il blocco dei camionisti in attesa di un'indagine, la Procura di Forlì, nella mattinata successiva, quella della domenica di Pasqua, si è occupata di un'indagine che ha portato alla luce un'azienda di Forlimpopoli che, secondo le indagini, avrebbe sversato il gasolio nelle acque del Bevano. L'azienda è stata individuata grazie a un'indagine che ha portato alla luce un'azienda di Forlimpopoli che, secondo le indagini, avrebbe sversato il gasolio nelle acque del Bevano.

IN BREVE

AUSER VOLONTARIATO
Conferenza su Mario Vespignani
Domani alle 16, nel salotto di Piero Beorzi, in piazza Piero Beorzi, 7, conferenza sul tema "Mario Vespignani, scrittore e poeta dialettale", con relatore Marco Fedi.

CAMERA DI COMMERCIO
Certificazione per il mercato islamico
Fino a domani alle 12 sarà possibile presentare alla Camera di commercio di Forlì - Cesena, domanda di adesione gratuita al seminario in programma giovedì 14 aprile nella sede di corso della Repubblica, 5 (dalle 9.45 alle 12.15) dal titolo "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy", per ottenere la certificazione conformità Halal. Un lasciapassare per il mercato islamico: il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

SLOW FOOD FORLÌ
Assemblea dei soci
Domani alle 10.30, in via Verbolassi, 3, assemblea dei soci di Slow Food Forlì. Il richiedente la conferma della presenza alla casella slowfoodforli@gmail.com oppure al 0483.791408.

CORSO DI FORMAZIONE
Operatore socio sanitario
Fino al 30 aprile sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione triennale per "Operatore socio sanitario". Per info: 0483.791408 o formazione@incc.it.

BIBLIOTECA SAFFI
Ricordando Luciano Foglietta
(Dove) alle 10.30, alla biblioteca Saffi, in corso della Repubblica, incontro del centro culturale "L'Orca" ricordando Luciano Foglietta con il suo ultimo libro postumo "A tavola granne meglio anche un frate" Racconti di emarginazione e tradimenti della Romagna "Poesia".

Le barriere limitano il danno. Arpa: «Dai campioni non preoccupanti»
A Ravenna resta interdetta la balneazione

RAVENNA. Le "pance", o barriere assorbenti, sono state sistemate nella giornata di domenica dai tecnici di Arpa, del Servizio tecnico di Ravenna e della Protezione civile, per evitare che lo sbocco a mare degli idrocarburi scivoli nel torrente in territorio ravennate. Gli tecnici di Arpa, con una doppia funzione: sia di sbarramento che di assorbimento della sostanza - spiega il dirigente della Provincia di Ravenna, Alberto Barbacci - A valle degli sbarramenti le tracce della sostanza rilevate dai prelievi erano progressivamente più rarefatte.

Compensazioni in vari punti del corso del Bevano sono stati effettuati dai tecnici di Arpa sia in territorio forlivese che ravennate, sia nella giornata di domenica che ieri, affinché venisse individuata la fonte della perdita, i prelievi erano mirati anche all'identificazione del tipo di idrocarburi dispersi. spiega Lucia Rubbi, direttore di Arpa Ravenna - nei campioni che abbiamo prelevato a valle delle pance nessuno presenta un dato di idrocarburi totali tali da destare preoccupazioni. In realtà non sono neanche presenti parametri per la ricerca di quel tipo di sostanza.

L'unico riferimento normativo è quello relativo al limite per lo scarico in acqua di superficie, pari a 5 mg per litro. I valori riscontrati dei nostri prelievi sono pari a 3 mg nel punto più alto, quindi molto al di sotto del limite.

A mare invece l'apporto del Bevano è stato monitorato dalla Capitaneria di porto che con ha riscontrato nessuna anomalia di rifluvo nella era e poi subentrata la marea montante, che ha quindi spinto l'acqua verso l'entroterra. Veniva comunque in vigore l'ordinanza del sindaco Fabrizio Marzocchi che ha disposto il divieto di balneazione nel tratto di mare alla foce del Bevano. (A2/DM)

PROSPETTIVE ECOMICHE

Come fare affari coi Paesi Islamici

Una chiave per "sfondare" nei mercati dei Paesi islamici? «Favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal».

Ovvero, realizzare e diffondere «prodotti "leciti", sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta a tale scopo». È l'obiettivo di un progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extraeuropei, che farà tappa nella Camera di Commercio di Reggio il prossimo 12 aprile. In particolare, l'obiettivo è quello di favorire la penetrazione delle imprese in Indonesia, Singapore e Emirati Arabi Uniti. In quali settori? Quelli dei prodotti cosmetici e dei prodotti agroalimentari, appunto «ad esclusione degli alcoli ci e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati di maiale». Tutti i dettagli saranno illustrati alle imprese interessate attraverso un ciclo di seminari gratuiti nelle sedi delle Camere di commercio.

6
PRIMA PAGINA REGGIO DOMENICA 27 MARZO 2016

CRONACA DI Reggio

DEGRADO IN PIENO CENTRO A pochi passi dal parco del Popolo e dall'asilo Diana, si contano ogni giorno violazioni dell'ordinanza anti alcol

Bivacchi al Teatro Valli, le sanzioni non bastano

Altre multe venerdì, sono 32 dall'inizio dell'anno, ma la situazione è un nervo scoperto

Una donna e quattro uomini sono stati sanzionati nella giornata di venerdì, 25 marzo, mentre lavoravano libera tra via Secchi e il teatro Valli. Il gruppo, formato per la maggior parte da persone di estrazione marocchina, si tratta di persone perfettamente sane e segue dei servizi sociali ma una situazione ad un problema di ordine e rispetto dei cittadini.

In diverse occasioni Prima Pagina Reggio ha coperto segnalazioni di cittadini e singoli reggiani che si lamentano di una situazione di degrado senza giustificazioni ma in diversi casi ormai non si è trovata alcuna soluzione efficace a scongiurare i bivacchi. Nulla se si eccettuano qualche sanzione per l'ordinanza anti alcol, sanzioni che comunque non rappresentano un deterrente convincente. Basti pensare che dall'inizio del 2015 sono già 11 i verbali redatti dagli Agenti della Polizia Municipale di Reggio Emilia per il consumo di alcol in violazione alle ordinanze emanate dal Sindaco nell'ambito della lotta al degrado urbano e all'abusivismo di alcol. Oltre a quella formulata per il quadrilatero compreso fra il parco del Popolo, via Secchi e via Roma, le altre ordinanze riguardano via Pili e la zona della Gioielleria, via Vesperi e il territorio della stazione. Ogni violazione, al divieto di consumare bevande alcoliche di qualsiasi gradazione fuori dagli spazi riservati alle ditte, è sanzionata con un verbale amministrativo di 200 euro.



PROSPETTIVE ECOMICHE
Come fare affari coi Paesi Islamici

Un ciclo di seminari per "sfondare" nei mercati dei Paesi islamici? Favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal. Ovvero, realizzare e diffondere prodotti "leciti", sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta a tale scopo. Il 12 aprile, in particolare, l'obiettivo è quello di favorire la penetrazione delle imprese in Indonesia, Singapore e Emirati Arabi Uniti. In quali settori? Quelli dei prodotti cosmetici e dei prodotti agroalimentari, appunto «ad esclusione degli alcoli ci e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati di maiale». Tutti i dettagli saranno illustrati alle imprese interessate attraverso un ciclo di seminari gratuiti nelle sedi delle Camere di commercio.

Italia Sicura in visita a Mancasale

Inaugurato nel luglio 2015, il Mancasale (Parco di Reggio Emilia) è stato il primo impianto di tipo italiano a essere realizzato in Italia. Grazie al recente accordo siglato con il Comune di Mancasale, il cantiere è stato ampliato di oltre quattro ettari per la realizzazione di un nuovo "hub" Mancasale. Il nuovo impianto è stato realizzato su un terreno di 10 ettari di proprietà del Comune di Mancasale. L'investimento è stato di circa 14,30 milioni di euro.



AGUZZOLI CLAUDIO AUTOSERVIZI
Auguri di buona Pasqua

Montecchio E. (RE) - Via XX Settembre, 18
Tel. 0522 864202 - Fax 0522 862371 - e-mail: info@aguzzolifautoservizi.it



Business con certificazione Halal: Islam da «integrare»

Una chiave per «sfondare» nei mercati dei Paesi islamici? «Favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal». Ovvero, realizzare e diffondere «prodotti leciti, sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta a tale scopo». È l' obiettivo di un progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, nell' ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extraeuropei, anche d' intesa con Union camere Lombardia. In particolare, l' obiettivo è quello di favorire la penetrazione delle imprese in Indonesia, Singapore e Emirati Arabi Uniti. In quali settori?

Quelli dei prodotti cosmetici e dei prodotti agroalimentari, appunto «ad esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati di maiale». Tutti i dettagli saranno illustrati alle imprese interessate attraverso un ciclo di seminari gratuiti nelle sedi delle Camere di commercio: sono in programma incontri il 5, il 7 e il 12 aprile, rispettivamente a Modena (mattina) e Parma (pomeriggio), Reggio Emilia e Forlì.

Per chi ha intenzione di cercare business nei Paesi musulmani, sintetizziamo quindi la Regione e Union camere nella scheda del progetto, «l' ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile.

Ad esempio per l' entrata di alcuni generi alimentari (come le carni) e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica». E la certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito ma pure il processo produttivo.

10 CRONACA DI MODENA PRIMA PAGINA DOMENICA 27 MARZO 2016

TRAGEDIA Manuela Messori ha riportato ferite gravissime ed è morta poco dopo ad ospedale

Corre in tangenziale per prendere il cane e la investono: muore 30enne

Una tragedia che ha colpito il mondo della moda. La giovane Manuela Messori è rimasta uccisa ieri in tangenziale dove era corsa a piedi per recuperare il cane che era scappato di casa. La 30enne stava infatti a piedi in un' area di parcheggio e l'unico era andata a trovare. Il gravissimo incidente si è verificato ieri pomeriggio intorno alle 13.30 lungo la tangenziale Prandino della direzione Sassuolo all'uscita della svincolo di Madonna.

Manuela Messori stava percorrendo insieme ad un'amica la tangenziale nella medesima direzione di marcia della Renault Laguna Coupé, condotta da D.G. 30enne. Le due donne si trovarono a picchiare la tangenziale in un'area riservata a chiostri e cultura e a circa 100 metri da un'uscita di via Barchetta e appena presso la svincolo della stessa tangenziale, dal livello municipale.

La giovane, subito soccorse da personale del 118, fu trasportata in ospedale ma non riuscì a sopravvivere. L'incidente è stato registrato in ambulanza al Pronto Soccorso di Reggio Emilia dove per di più è stata sottoposta a necropsia.

È confermato per martedì il servizio di lavoro di via Vandelli a Montale. Il cantiere sarà una durata di circa due mesi e comincerà a modificare la viabilità durante i lavori si procederà in un'area allertata nelle intersezioni con via Vandelli della via Marco Polo, Nazario Sauro, Della Chiesa e Gubbini.

Salvo imprevisti, non saranno necessari le istruttorie di servizio come il lavoro previsto per il cantiere di via Vandelli e Nazario Sauro in parcheggi, Pannone.

LAVORI HERA A MONTALE La condotta sarà posata per una lunghezza di 170 metri

Da martedì rinnovo della rete idrica in Via Vandelli

L'investimento, a cura di Hera, comporterà una spesa di circa 300 milioni.

Il cantiere avrà una durata di circa due mesi e comincerà a modificare la viabilità durante i lavori si procederà in un'area allertata nelle intersezioni con via Vandelli della via Marco Polo, Nazario Sauro, Della Chiesa e Gubbini.

Salvo imprevisti, non saranno necessari le istruttorie di servizio come il lavoro previsto per il cantiere di via Vandelli e Nazario Sauro in parcheggi, Pannone.

IN BREVE

Business con certificazione Halal

Islam da «integrare»

Una chiave per «sfondare» nei mercati dei Paesi islamici? «Favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal». Ovvero, realizzare e diffondere «prodotti leciti, sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta a tale scopo». È l'obiettivo di un progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extraeuropei, anche d' intesa con Unioncamere Lombardia. In particolare, l'obiettivo è quello di favorire la penetrazione delle imprese in Indonesia, Singapore e Emirati Arabi Uniti. In quali settori? Quelli dei prodotti cosmetici e dei prodotti agroalimentari, appunto «ad esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati di maiale». Tutti i dettagli saranno illustrati alle imprese interessate attraverso un ciclo di seminari gratuiti nelle sedi delle Camere di commercio: sono in programma incontri il 5, il 7 e il 12 aprile, rispettivamente a Modena (mattina) e Parma (pomeriggio), Reggio Emilia e Forlì.

INTERVENTO

I fatti di Bruxelles, ognuno di noi e la Pasqua

Il resto sono scuse!

Possiamo ascoltare ed lo non siamo preso rimbombare ed errore pari a quello che prova per un'azione prima del fine più prevalente che abbiamo. In tutti, nel guardare l'informazione che è fruttuosa in questa immagine.

Io so cosa sono e cosa non sono. Posso diventare, acquistare e non commettere l'errore nel dare credito a chi ormai come molti non può ne condanna i gesti, sceglie ma la vita, lo speriamo, la vita, l'umanità sempre e comunque, il risultato è quello di diventare morti che commettono e quanto è quello a tutto tratto che ci viene.

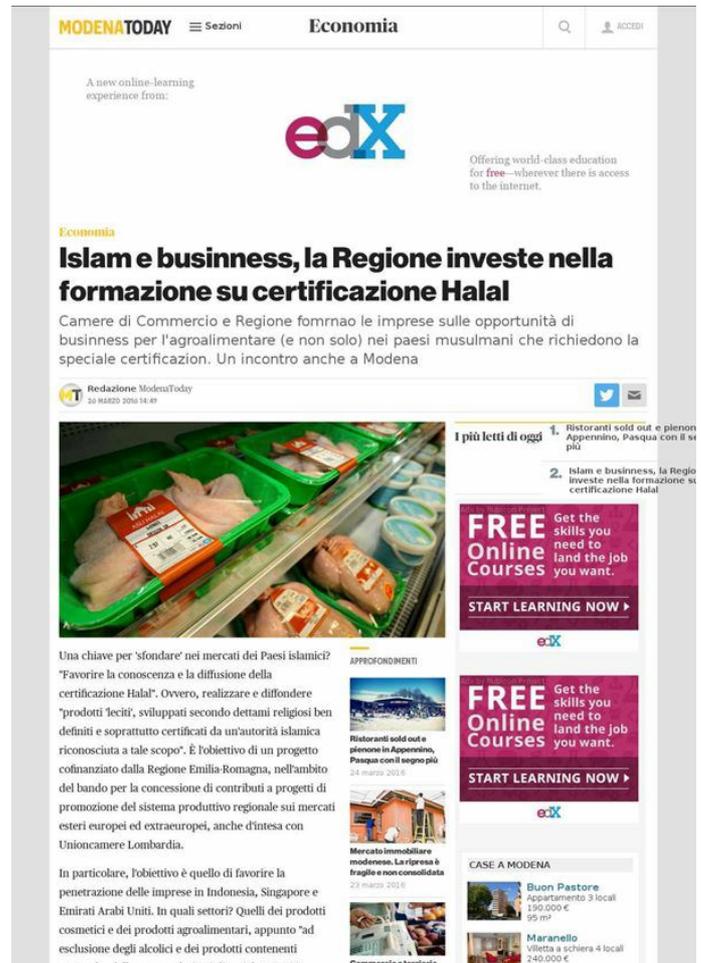
Teniamo sempre sotto l'incanto la curiosità, la voglia di sapere, il rispetto altrettanto il risultato tutti i giorni nella nostra anima.

Non mettiamo di sparare. Ma, non lasciamoci vincere dalla paura e dall'errore. Questo è il messaggio della Pasqua (per chi è credente), che quest'anno si rivela forte in mezzo alle nostre fiamme e corruschi, che fanno cadere la nostra a chi è in difficoltà, preferendo arroccarsi dietro a morsi marci di morte.

Antonio Mammì

Islam e business, la Regione investe nella formazione su certificazione Halal

Una chiave per 'sfondare' nei mercati dei Paesi islamici? "Favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal". Ovvero, realizzare e diffondere "prodotti 'leciti', sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta a tale scopo". È l' obiettivo di un progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, nell' ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extraeuropei, anche d' intesa con Unioncamere Lombardia. In particolare, l' obiettivo è quello di favorire la penetrazione delle imprese in Indonesia, Singapore e Emirati Arabi Uniti. In quali settori? Quelli dei prodotti cosmetici e dei prodotti agroalimentari, appunto "ad esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati di maiale". Tutti i dettagli saranno illustrati alle imprese interessate attraverso un ciclo di seminari gratuiti nelle sedi delle Camere di commercio: sono in programma incontri il 5, il 7 e il 12 aprile, rispettivamente a Modena (mattina) e Parma (pomeriggio), Reggio Emilia e Forlì. Per chi ha intenzione di cercare business nei Paesi musulmani, sintetizzano quindi la Regione e Unioncamere nella scheda del progetto, "l' ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile". Ad esempio "per l' entrata di alcuni generi alimentari (ad esempio le carni) e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica". Certo, gli aspetti da tenere in considerazione sono tanti: ad esempio, la certificazione Halal non riguarda soltanto il prodotto finito ma pure il processo produttivo, dalla fase di approvvigionamento di materie prime fino al confezionamento e al trasporto.



MODENATODAY Sezioni **Economia**

A new online-learning experience from: **edX**

Offering world-class education for free—wherever there is access to the internet.

Economia

Islam e business, la Regione investe nella formazione su certificazione Halal

Camere di Commercio e Regione formano le imprese sulle opportunità di business per l'agroalimentare (e non solo) nei paesi musulmani che richiedono la speciale certificazione. Un incontro anche a Modena

Redazione ModenaToday 26 MARZO 2016 09:49

I più letti di oggi

- Ristoranti sold out e plenum in Appennino, Pasqua con il st più
- Islam e business, la Regione investe nella formazione su certificazione Halal

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want. **START LEARNING NOW**

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want. **START LEARNING NOW**

CASE A MODENA

- Buon Pastore** Appartamento 3 locali 150.000 € 95 m²
- Maranello** Villetta a schiera 4 locali 240.000 €

APPROFONDIMENTI

- Ristoranti sold out e plenum in Appennino, Pasqua con il segno più 24 marzo 2016
- Mercato immobiliare modenese. La ripresa è fragile e non consolidata 23 marzo 2016
- Commercio e terziario,

Una chiave per 'sfondare' nei mercati dei Paesi islamici? "Favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal". Ovvero, realizzare e diffondere "prodotti 'leciti', sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta a tale scopo". È l'obiettivo di un progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extraeuropei, anche d'intesa con Unioncamere Lombardia.

In particolare, l'obiettivo è quello di favorire la penetrazione delle imprese in Indonesia, Singapore e Emirati Arabi Uniti. In quali settori? Quelli dei prodotti cosmetici e dei prodotti agroalimentari, appunto "ad esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati di maiale". Tutti i

Certificazione Halal: focus il 5 aprile

..L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto «Promozione e certificazione di conformità Halal». Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerali. Si parte martedì 5 aprile a Modena (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita adesione entro il 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento.

14 Lunedì 26 marzo 2016

Economia Parma

Pomodoro da industria: nel 2015 export da record
Oli: «In crescita da 5 anni, domanda interna ampiamente soddisfatta»

Csd Farnese, un laboratorio che innova da trent'anni

1,5 miliardi 180 TONNELLATE
L'export del pomodoro è in crescita da 5 anni. La domanda interna è ampiamente soddisfatta.

Luciano ed Emilio Pelicciotti - produttori industriali sotto pontone

Csd Farnese ha sempre Luciano ed Emilio Pelicciotti.

1,5 miliardi 180 TONNELLATE
L'export del pomodoro è in crescita da 5 anni. La domanda interna è ampiamente soddisfatta.

CGIA APPROVATI I CONTI DEL 2015. DIVIDENDO A 0,10 EURO

Gas Plus, meno utili In calo l'indebitamento

InBreve
Certificazione Halal: focus il 5 aprile

CONVEGNO LA PARMIGIANA SIREC SI E' SPECIALIZZATA
Pavimenti industriali, le nuove frontiere delle resine

GRAN MUTUO 2016
PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO, SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO.

Certificazione conformità HALAL un lasciapassare per il mercato islamico

Informazioni e promozione per le imprese Seminari a Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì

I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità. L' ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell' Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d' intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy". L' obiettivo dell' iniziativa, articolata in quattro fasi 4 fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerali. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento. Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco



Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se prosiegui la navigazione accconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Home page Chi siamo Lettere al direttore Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK

SABATO 26 MARZO 2016

Certificazione conformità HALAL un lasciapassare per il mercato islamico

Informazioni e promozione per le imprese
Seminari a Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì

I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta.

I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità.

L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy".

L'obiettivo dell'iniziativa, articolata in quattro fasi 4 fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target.

Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerali. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15).

La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12

DALLA REDAZIONE
Non ci siamo proprio con il Pavaglione

CERCA

SEZIONI

- Acqè par ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Diversi in Cucina
- Economia
- Enciclica
- Il sedico risponde
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

B&B
la ginestra
Martedì
tel. 0545 21600 - fax. 0545 8931093

Salus
medical
center
Via G. Cesare, 12 LUGO tel. 0545 21600

Shiter bar
Via S. Felice 10 Lugo
Aperto dalle 10:00 -
14:00 - 18:00 - 21:00
335 7643905

di dieci mesi fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow up.

Certificazione conformità HALAL: un lasciappassare per il mercato islamico. Informazioni e promozione per le imprese.

I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare nei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità. L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy". L'obiettivo dell'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerale. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento. Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco di dieci mesi fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

REGGIO2000.it
SPORTELLO E QUOTIDIANO REGIONALE

IL MARCHIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE AGROALIMENTARE MODENESE

Prima pagina Reggio Emilia Castelfranco Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

Ca marja
OSONANZE FUNEBRI
Cristoforo
STUDIO DENTISTICO RENAATA OSTOJIC CENTRO DENTALE OSTOJIC
Studio di medicina dentale dr. Renata Ostojic
Resnicki put 50, Zagabria - Croazia
Telefono: +385 1 2944 371 - +385 1 3535 428

#Economia - #Modena - #Reggio Emilia - #Regione

Certificazione conformità HALAL: un lasciappassare per il mercato islamico. Informazioni e promozione per le imprese.
25 Mar 2016 - 36 letture //

Halal Dal Islam Al Islam Islam

I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare nei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità. L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy". L'obiettivo dell'iniziativa, articolata in quattro fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerale. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento. Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco di dieci mesi fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow up.

ipinema
Istituto di bellezza

S. CRISTOFORO
autocarrozzeria
Zona Generale e Polizia Civile
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
SODDICO STRADALE 346 7932027
Tel. e Fax 0522 327560
Via Y. Gagarin, 25 - 42123 Reggio Emilia
Zona artigianale Baraglia
www.carrozzeria-santocristoforo.it

POLO DELLA SALUTE DI VIA PEZZANA - CARPI

NUBRA Medica srl
FONDATRICE TDR ISABELLA BORDONE
FARMACIA MEDICA
CENTRO FOTOFARCOLOGICO E RABBITATIVO
VISITE MEDICHE PER IDONEITA' SPORTIVA

TECAR

WWW.FERRAMENTA.IT
VANDELLI.IT

Questa pubblicità può utilizzare

cookies di profilazione, per info

up.

Certificazione conformità HALAL: un lasciapassare per il mercato islamico. Informazioni e promozione per le imprese.

I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità. L' ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell' Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d' intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy". L' obiettivo dell' iniziativa, articolata in quattro fasi 4 fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerale. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento. Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco di dieci mesi fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

Appuntamenti | Cronaca | Economia | Lavoro | Medio | Politica | Salute | Scuola | Società | Sport | Trasporti | Viaticità

AZIENDE | CHI SIAMO | COMUNICAZIONE CON NOI | NEWSLETTER GRATUITA | cerca nel giornale...

BOLOGNA2000.com

Prima pagina | Bologna | Appennino bolognese | Modena | Reggio Emilia | Regione | Nazionale

STUDIO DENTISTICO RENATA OSTOJIC | CENTRO DENTALE OSTOJIC | Studio di medicina dentale dr. Renata Ostojic | Studio dentistico Ostojic | Resenki put 50, Zagabria - Croazia | Telefono: +385 1 2944 371 - +385 1 3535 428

Economia - Modena - Reggio Emilia - Regione

Certificazione conformità HALAL: un lasciapassare per il mercato islamico. Informazioni e promozione per le imprese.

25 Mar 2016 - 2 letture

Like **Share** **One person likes this. Sign Up to see what your friends like.**

I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta.

I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità.

L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell'eccellenza del Made in Italy".

L'obiettivo dell'iniziativa, articolata in quattro fasi 4 fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target.

Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerale. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15).

La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento.

Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco di dieci mesi fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow

Scopri le soluzioni per la casa di UniCredit

Questa pubblicità può utilizzare cookies di profilazione, per info

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. Calcola il tuo preventivo.

ZURICH **CONNECT**

INDIETRO

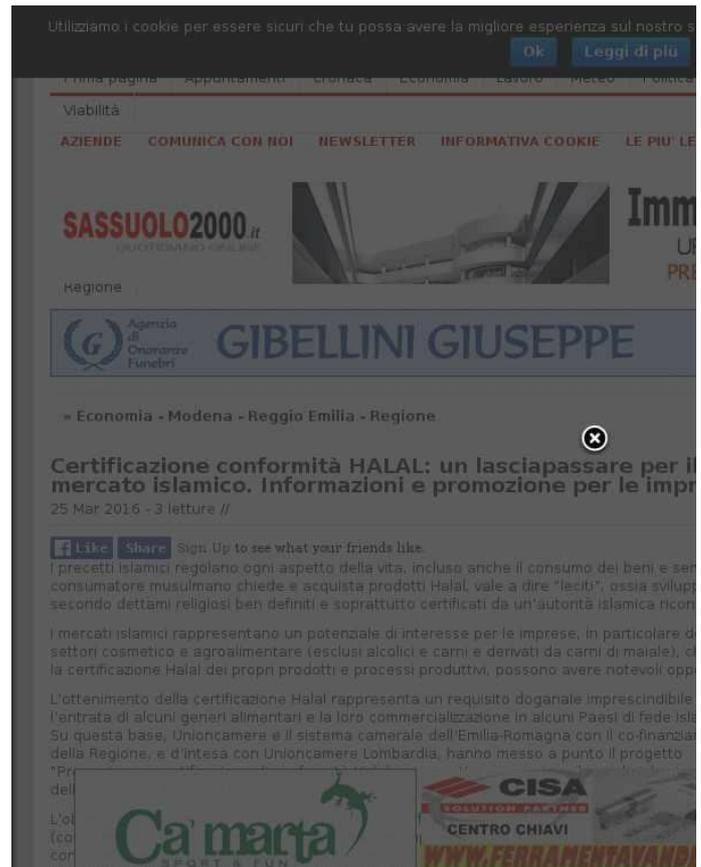
Orti urbani Reggio: pubblicate le graduatorie per l'assegnazione dei lotti Montenero, Baragalla e Orologio

up.

Certificazione conformità HALAL: un lasciapassare per il mercato islamico. Informazioni e promozione per le imprese.

I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire "leciti", ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un' autorità islamica riconosciuta. I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità. L' ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l' entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell' Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d' intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto "Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy". L' obiettivo dell' iniziativa, articolata in quattro fasi 4 fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso

executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerali. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento. Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco di dieci mesi fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow up. !-- Start WP.



INTERNALIZZAZIONE-Emilia Romagna: certificazione conformità HALAL, un lasciapassare per il mercato islamico

Informazioni e promozione per le imprese. Seminari a Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì I precetti islamici regolano ogni aspetto della vita, incluso anche il consumo dei beni e servizi. Il consumatore musulmano chiede e acquista prodotti Halal, vale a dire leciti, ossia sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti e soprattutto certificati da un'autorità islamica riconosciuta. I mercati islamici rappresentano un potenziale di interesse per le imprese, in particolare dei settori cosmetico e agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale), che con la certificazione Halal dei propri prodotti e processi produttivi, possono avere notevoli opportunità. L'ottenimento della certificazione Halal rappresenta un requisito doganale imprescindibile per l'entrata di alcuni generi alimentari e la loro commercializzazione in alcuni Paesi di fede islamica. Su questa base, Unioncamere e il sistema camerale dell'Emilia-Romagna con il co-finanziamento della Regione, e d'intesa con Unioncamere Lombardia, hanno messo a punto il progetto Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico delleccellenza del Made in Italy. L'obiettivo dell'iniziativa, articolata in quattro

fasi 4 fasi operative, tra loro coordinate e organiche (corso executive, formazione aziendale, missione imprenditoriale e follow up), è di favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le PMI emiliano-romagnole, al fine di incrementarne la penetrazione in alcuni Paesi target. Il programma prende il via con una serie di seminari informativi nelle sedi camerale. Si parte martedì 5 aprile a Modena, sede di via Ganaceto, 134 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e Parma, via Verdi 2 (dalle ore 15 alle 17.30), si prosegue giovedì 7 aprile a Reggio Emilia, piazza della Vittoria, 3 (dalle ore 9.45 alle 12.15) e si chiude giovedì 14 aprile nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della Camera di commercio di Forlì-Cesena (dalle ore 9.45 alle 12.15). La partecipazione è gratuita previa compilazione e invio della scheda di adesione entro mercoledì 30 marzo ore 12 alla Camera di Commercio di riferimento. Al termine del ciclo di presentazioni sul territorio si apriranno, nel mese di aprile, le iscrizioni al e la selezione dei partecipanti sulle base delle candidature pervenute. Il progetto, che prevede la partecipazione fino a tredici imprese emiliano-romagnole, si sviluppa nel 2016 in un arco di dieci mesi

The screenshot shows the website interface for 'impresamia.com'. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CREDITS', and 'COOKIE POLICY'. A search bar is located in the top right corner. The main content area features the article title 'INTERNALIZZAZIONE-EMILIA ROMAGNA: CERTIFICAZIONE CONFORMITÀ HALAL, UN LASCIAPASSARE PER IL MERCATO ISLAMICO' with a date of '25 marzo 2016' and 'Commenti disabilitati'. Below the title is a photograph of a person holding a white plastic bag with a Halal certification label that includes a barcode and the number '17.9'. To the right of the article is a sidebar with a search bar and several featured articles, including 'Popolari Recenti Casuali', 'IMPRESE - Navale: forum verticale a Carrara giovedì 16 dicembre', 'CONSUMI - Made in Italy: l'83% degli italiani mangia nazionale', and 'IMPRESE - Italia e Romania: Camere di commercio alleate'.

fino alla una missione imprenditoriale con tappa in due diversi Paesi, e successivo follow up.

In cantiere un seminario sul mercato iraniano

Il 5 aprile si parlerà anche delle prospettive per il settore dei macchinari industriali italiani

Il mercato dell' Iran ha estreme potenzialità: i recenti segnali di apertura e distensione con gli Stati Uniti seguiti dall' accordo sul programma nucleare rendono questo Paese ancora più interessante. E' essenziale avviare da subito processi di esplorazione e di avvicinamento al mercato, in attesa dello smantellamento delle restrizioni UE. Il prossimo 5 aprile, dalle 9,15, la sede camerale ospiterà un incontro conoscitivo: si parlerà del mercato, del supporto finanziario per operarvi e delle prospettive per il settore dei macchinari industriali italiani. Per aderire al seminario, gratuito, le imprese potranno utilizzare il form disponibile sul sito camerale. Il form andrà inviato entro il prossimo 30 marzo all' indirizzo commercio.estero@pc.camcom.it, indicando nell' oggetto Seminario sull' Iran.

L' incontro sarà solo il primo passo di un progetto ben strutturato, studiato da Unioncamere Emilia Romagna e co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna, rivolto alle imprese produttrici di macchine e macchinari che favorirà percorsi mirati di accompagnamento diversificati per azienda, finalizzati ad avviare collaborazioni industriali in Iran. Al termine della fase iniziale personalizzata per ogni impresa, sarà organizzata una missione a Teheran (nel prossimo mese di settembre). Saranno solo 15 le imprese emiliano-romagnole ammesse al progetto.

CERTIFICAZIONE HALAL PER IMPRESE DEL SETTORE COSMETICO ED AGROALIMENTARE Le aziende dei settori cosmetico ed agroalimentare (esclusi alcolici e carni e derivati da carni di maiale) che sono interessate ad entrare nei mercati islamici potrebbero avere la necessità di avviare la certificazione Halal per i propri prodotti e processi produttivi. Il sistema camerale dell' Emilia Romagna grazie al co-finanziamento della Regione ha messo a punto un progetto per agevolare l' ottenimento di questo documento. Per avere maggiori informazioni è bene partecipare ad uno dei seminari informativi che sono già programmati. Si parte il 5 aprile a Modena. Tutto il calendario degli incontri e la descrizione delle modalità di partecipazione sono sul sito www.pc.camcom.it **INCONTRO CON IL REFERENTE DEL DESK EMIRATI ARABI UNITI** Il prossimo 15 aprile le imprese potranno incontrare in Camera di commercio Cesare Maraglio, responsabile del desk delle Camere di commercio negli Emirati Arabi Uniti. Nel corso dell' incontro potranno ricevere un primo orientamento sul mercato e sugli

10 Europa

Eurobarometro: gli italiani sono meno ottimisti della media dei 28 Paesi dell'Ue

Ma esprimono soddisfazione per la propria situazione lavorativa e finanziaria



Un quadro in chiaro e non troppo rovente dall' ultimo Eurobarometro diffuso dal Parlamento europeo. Gli italiani della media dei 28 Paesi Ue, ma con un'ottimismo in crescita. La soddisfazione è in crescita: 58 per cento, rispetto all'ultimo sondaggio pubblicato nel maggio 2015 (55 per cento). Per quanto riguarda il futuro, gli italiani sono più ottimisti della media dei 28 Paesi (58 per cento, contro il 55 per cento della media). «Oltre al tema della crescita e dell'occupazione, sono emersi identikit come "preziosi", i quali vengono visti più importanti per l'Italia e l'Unione europea», spiega il direttore generale della ricerca, il professor Giancarlo Corbelli. «Inoltre, gli italiani sono più ottimisti della media dei 28 Paesi (58 per cento, contro il 55 per cento della media).»

Varato dalla Commissione un nuovo pacchetto di misure anti crisi per gli agricoltori europei

La Commissione europea ha varato un nuovo pacchetto di misure di sostegno agli agricoltori che potrebbe aiutare a far fronte a nuove pressioni sui mercati agricoli europei. Le nuove norme si applicano all'intero della politica agricola comune (Pac) che negli ultimi anni è cambiata radicalmente, con la fine del sistema di sussidi agli agricoltori a partire da luglio 2013. «In un'ottica di sviluppo sostenibile, il nuovo pacchetto di misure di sostegno agli agricoltori è stato varato il 24 marzo», ha detto il direttore generale della Commissione, Jean-Claude Juncker. «Il nuovo pacchetto di misure di sostegno agli agricoltori è stato varato il 24 marzo», ha detto il direttore generale della Commissione, Jean-Claude Juncker.

In cantiere un seminario sul mercato iraniano

Il 5 aprile si parlerà anche delle prospettive per il settore dei macchinari industriali italiani



Il seminario sul mercato iraniano sarà organizzato da Unioncamere Emilia Romagna e co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo è di avviare un dialogo con le imprese emiliano-romagnole interessate a operare in Iran. Il seminario sarà gratuito e aperto a tutti. Per aderire al seminario, le imprese dovranno compilare un form disponibile sul sito camerale. Il form andrà inviato entro il prossimo 30 marzo all'indirizzo commercio.estero@pc.camcom.it.

Tra gli obiettivi Ue: proteggere gli habitat marini

Nuove regole a sostegno delle attività della pesca

Semplificate le misure di conservazione



La Commissione europea ha proposto nuove regole per la pesca nel Mediterraneo. Le nuove regole mirano a semplificare le misure di conservazione e a proteggere gli habitat marini. Le nuove regole entreranno in vigore il 1° gennaio 2017.

La Commissione europea ha varato un nuovo pacchetto di misure di sostegno agli agricoltori europei

Le nuove norme si applicano all'intero della politica agricola comune (Pac) che negli ultimi anni è cambiata radicalmente, con la fine del sistema di sussidi agli agricoltori a partire da luglio 2013. «In un'ottica di sviluppo sostenibile, il nuovo pacchetto di misure di sostegno agli agricoltori è stato varato il 24 marzo», ha detto il direttore generale della Commissione, Jean-Claude Juncker.

NOTIZIE DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il seminario sul mercato iraniano sarà organizzato da Unioncamere Emilia Romagna e co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna. L'obiettivo è di avviare un dialogo con le imprese emiliano-romagnole interessate a operare in Iran. Il seminario sarà gratuito e aperto a tutti. Per aderire al seminario, le imprese dovranno compilare un form disponibile sul sito camerale. Il form andrà inviato entro il prossimo 30 marzo all'indirizzo commercio.estero@pc.camcom.it.

specifici settori. Per iscriversi occorre compilare il form disponibile sul sito www.pc.camcom.it.

L' iniziativa è riservata a 10 aziende. Per le ammissioni verrà utilizzato l' ordine cronologico, con precedenza per le imprese che non hanno mai incontrato il referente in passato.

CRESCERE IN DIGITALE: "DIGITALIZZATORI" IN AZIENDA RETRIBUITI DA GARANZIA GIOVANI
Crescere in Digitale è un' iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Unioncamere e Google Italia per promuovere, attraverso l' acquisizione di competenze digitali, l' occupazione di giovani e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Le imprese possono esprimere il loro interesse ad ospitare un tirocinante compilando l' apposita domanda sul sito www.crescereindigitale.it. Queste le fasi del progetto: 50 ore di training online: il corso (iscrizione: www.crescereindigitale.it), ideato e offerto da Google e sviluppato dall' Istituto Guglielmo Tagliacarne, offre ai giovani l' opportunità di ampliare le proprie conoscenze dell' ecosistema digitale e apprendere tecniche e strumenti a supporto della crescita e dell' internazionalizzazione delle imprese.

Al completamento del corso, il giovane ha accesso al test di valutazione, anch' esso totalmente online, che gli consente di verificare le conoscenze acquisite. Laboratori sul territorio: il superamento del test offre la possibilità di accedere ad uno dei laboratori - attivati su tutto il territorio nazionale - volti a illustrare le caratteristiche dei territori e delle imprese che ospiteranno i NEET per 6 mesi, sia sul versante delle specializzazioni del tessuto economico produttivo sia su quello del livello di digitalizzazione delle aziende locali, oltre ad orientare i NEET verso l' esperienza del tirocinio o verso un percorso di autoimpiego / autoimprenditorialità; 3.000 tirocini in aziende tradizionali da avvicinare al digitale, organizzazioni d' impresa, agenzie web, grandi imprese. I tirocini, della durata di 6 mesi, saranno finanziati con i fondi nazionali del programma "Garanzia Giovani" e retribuiti 500 al mese. Nessun costo ricadrà sulle imprese ospitanti, che anzi riceveranno un bonus fino a 6.000 euro in caso di assunzione del giovane dopo il tirocinio. Le attività dei tirocinanti saranno supportate, monitorate e coordinate in tempo reale attraverso una community di esperti del settore. Per maggiori informazioni www.crescereindigitale.it o scrivere a info@crescereindigitale.it.

Camera di commercio

Nuovo progetto Halal: presentazione il 5 aprile

.. Il progetto «Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy» intende favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per incrementare la penetrazione dei prodotti emiliano -romagnoli in Indonesia, Singapore ed Emirati Arabi Uniti. E' dedicato a due settori: agroalimentare e cosmesi (anche materie prime per la cosmesi). Al seminario che si terrà alla Camera di commercio il 5 aprile sarà presente anche l' Ente certificatore Halal Italia. Per informazioni: promozione@pr.camcom.it, oppure il numero telefonico 0521 210280/246 www.pr.camcom.it.

UNIONE DI CAMERE
EMILIA-ROMAGNA
11

Economia Parma

CONGIUNTURA. I DATI DEL 2015 DI CONFINDUSTRIA, UNIONCAMERE E INTESA SANPAOLO

Emilia Romagna, segnali di ripresa incoraggianti

Dall'export il contributo più rilevante. A Parma più prestiti

Exporti dell'Emilia Romagna nel 2015

Paese	Importi	Exporti
Italia	1.000	1.000
Germania	1.000	1.000
Francia	1.000	1.000
Spagna	1.000	1.000
Regno Unito	1.000	1.000
Stati Uniti	1.000	1.000
Altri paesi	1.000	1.000

InBreve
Credito bancario
Credito bancario
Credito bancario

FIRME SUCCESSO PER L'EDIZIONE 2016
MecSpe chiude con il botto. Focus sul pianeta brevetti

Una società italiana del settore... MecSpe chiude con il botto... Focus sul pianeta brevetti...

Camera di commercio

Nuovo progetto Halal: presentazione il 5 aprile

Il progetto «Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell' eccellenza del Made in Italy» intende favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per incrementare la penetrazione dei prodotti emiliano -romagnoli in Indonesia, Singapore ed Emirati Arabi Uniti. E' dedicato a due settori: agroalimentare e cosmesi (anche materie prime per la cosmesi). Al seminario che si terrà alla Camera di commercio il 5 aprile sarà presente anche l' Ente certificatore Halal Italia. Per informazioni: promozione@pr.camcom.it, oppure il numero telefonico 0521 210280/246 www.pr.camcom.it.

Spindial, l'unica realtà italiana nelle tecnologie per la dialisi

Spindial, l'unica realtà italiana nelle tecnologie per la dialisi. L'azienda parmigiana è tra i player mondiali del settore. Spindial è leader nel mercato italiano e internazionale per la produzione di eretrolisi. Spindial è leader nel mercato italiano e internazionale per la produzione di eretrolisi. Spindial è leader nel mercato italiano e internazionale per la produzione di eretrolisi.

GRAN MUTUO 2016

PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO, SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO.

HAI LA CONFIDENZA DI UN TASSO VARIABILE CON SPREAD A PARTIRE DAL 1,15% E PER SANARE LA PROTEZIONE DI UN TASSO MASSIMO A PARTIRE DAL 3,50% E IN PIÙ LA PRIMA RATA LA PAGHIAMO NOI.

CARIPARMA CREDIT AGRICOLE

"Certificazione Halal", ovvero quando il Made in Italy guarda al mercato islamico

Il mondo musulmano è attualmente costituito da oltre 1,6 miliardi di persone, in Italia sono oltre 2 milioni i consumatori musulmani, in Europa 31 milioni: un mercato di grande interesse per le imprese. Per poter entrare in alcuni Paesi di fede islamica e commercializzare beni e servizi è necessario possedere la certificazione Halal, ovvero l'attestazione che i prodotti siano sviluppati secondo dettami religiosi ben definiti. La certificazione - rilasciata da un' autorità islamica riconosciuta a tale scopo - non riguarda solo il prodotto finito ma attiene anche al processo produttivo. Il sistema camerale dell' Emilia Romagna, con il co-finanziamento della Regione Emilia Romagna, propone alle imprese un progetto per favorire la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal per le Pmi dei settori cosmetica ed agroalimentare. Sono 4 i momenti informativi già calendarizzati. Si parte il mattino del 5 aprile a Modena, ma in alternativa si può scegliere di partecipare all' incontro a Parma (5 aprile, ore 15,9), a Reggio Emilia (7 aprile, ore 9,45) o a Forlì-Cesena (14 aprile, ore 9,45). La partecipazione agli incontri è gratuita. La scheda di adesione è disponibile sul sito www.pc.camcom.it. Nel corso dei seminari saranno descritte anche le fasi successive del progetto che coinvolgerà fino ad una massimo di 10 imprese della regione. I mercati obiettivo selezionati sono quelli della Repubblica dell' Indonesia, della Repubblica di Singapore e degli Emirati Arabi Uniti. A settembre le aziende partecipanti avranno la possibilità di partecipare ad una missione nei Paesi target.



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. At the top, there are navigation menus for various categories like Home, Attualità, Cronaca, Politica, Sport, etc. A main banner for 'Melville CAFE LETTERARIO' is visible. The central article is titled '"Certificazione Halal", ovvero quando il Made in Italy guarda al mercato islamico' and is dated 17 March 2016. The article text discusses the global Muslim population, the Italian market, and the need for Halal certification. It mentions a project by the Emilia Romagna Chamber of Commerce and Industry, supported by the region, to help businesses understand and obtain Halal certification. The article lists four informational events: April 5 in Modena, April 5 in Parma, April 7 in Reggio Emilia, and April 14 in Forlì-Cesena. It notes that participation is free and provides a link to the registration form on www.pc.camcom.it. The article also includes a 'Notizie Correlate' section with links to other news items and a 'Commenti (0)' section. On the right side of the page, there are several advertisements, including one for 'VOLKSWAGEN SERVICE PROMO LOCATOR' and another for 'SanMarfino COOPERATIVA'.